

# PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V A ITALIA-MALTA

Avviso pubblico 2/2019



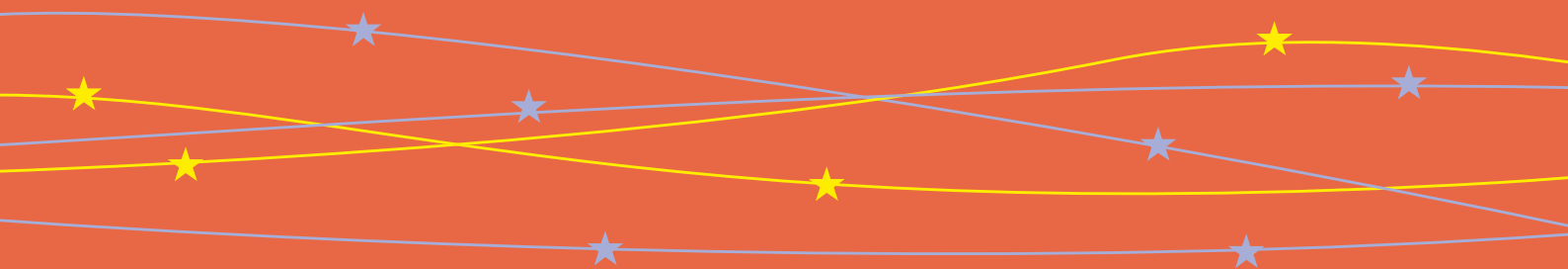
## MOVE ON: MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI VOUCHER

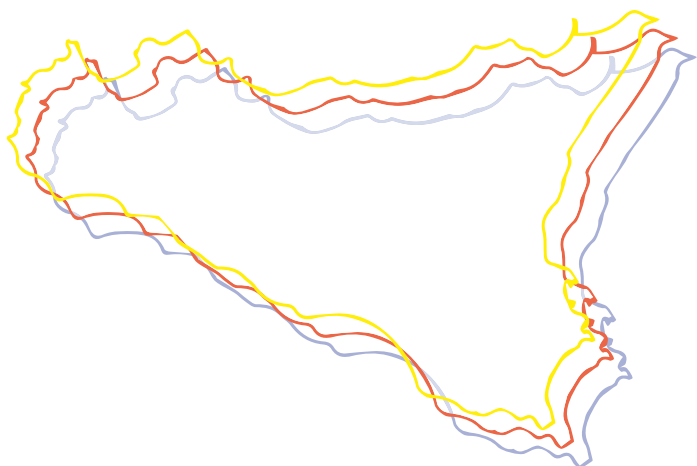
Codice progetto: C2-2.2-112 - Codice CUP: G77H20001510004

Deliverable: D.C.3.4

## GUIDA ALLE OPPORTUNITÀ E AGLI STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI GIOVANI

Aprile 2023





**Interreg  
Italia-Malta**



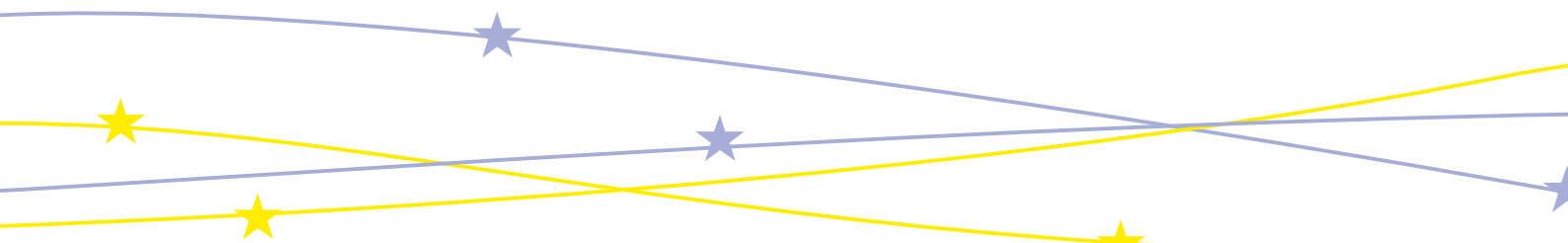
UNIONE EUROPEA  
EUROPEAN UNION

*Move*  *On*

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
European Regional Development Fund

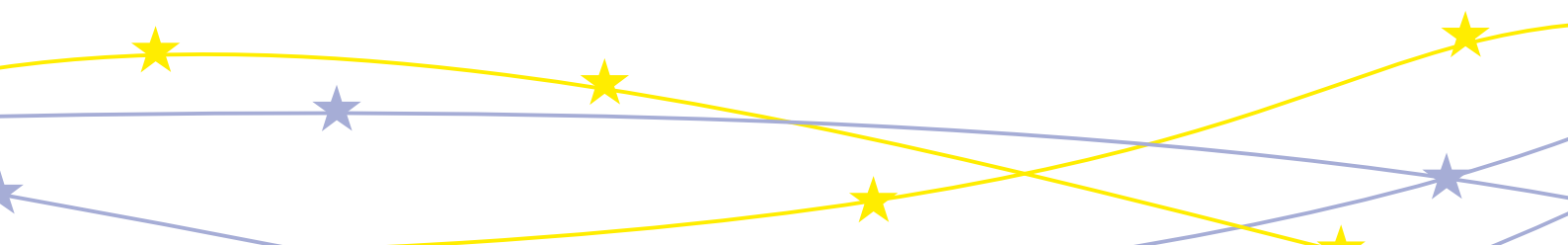


Il contenuto della presente pubblicazione è di esclusiva responsabilità di Ass.For.SEO e non può rispecchiare le posizioni ufficiali dell'Unione Europea



# Sommario

<b>INTRODUZIONE: FINALITÀ E CONTENUTI DELLA GUIDA</b> .....	<b>2</b>
<b>1. IL PROGETTO “MOVE ON”</b> .....	<b>4</b>
<b>2. INQUADRAMENTO ECONOMICO DELL’AREA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA</b> .	<b>6</b>
<b>2.1 Focus: Sicilia</b> .....	<b>6</b>
<b>2.2 Focus: Malta</b> .....	<b>7</b>
<b>2.3 L’area di cooperazione transfrontaliera: una comparazione sintetica</b> .....	<b>9</b>
<b>3. PRINCIPALI STRUMENTI A SUPPORTO DELL’OCCUPAZIONE - SICILIA</b> .....	<b>12</b>
<b>3.1 Strumenti per la ricerca attiva del lavoro</b> .....	<b>12</b>
<b>3.2 Strumenti di sostegno all’imprenditorialità</b> .....	<b>13</b>
<b>3.3 Principali incentivi all’assunzione per le imprese</b> .....	<b>18</b>
<b>3.4 Principali programmi di riferimento nella programmazione 2021-2027         dei Fondi SIE</b> .....	<b>20</b>
<b>4. PRINCIPALI STRUMENTI A SUPPORTO DELL’OCCUPAZIONE - MALTA</b> .....	<b>23</b>
<b>4.1 Strumenti a supporto dei giovani in cerca di occupazione</b> .....	<b>23</b>
<b>4.2 Strumenti a supporto delle imprese per assunzioni         e programmi di sviluppo</b> .....	<b>27</b>
<b>5. PRINCIPALI STRUMENTI EUROPEI PER LA PROMOZIONE DELL’OCCUPAZIONE</b> .....	<b>31</b>
<b>6. PRINCIPALI STRUMENTI EUROPEI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO</b> .....	<b>34</b>
<b>6.1 Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE)</b> .....	<b>34</b>
<b>6.2 Programmi europei a gestione diretta</b> .....	<b>38</b>
<b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>43</b>



# INTRODUZIONE:

## FINALITÀ E CONTENUTI DELLA GUIDA

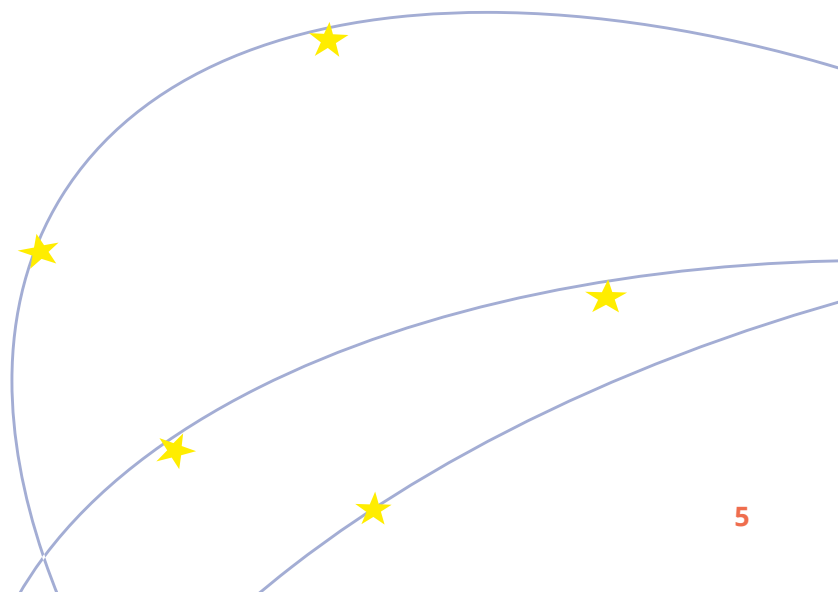
La Guida è stata realizzata nel quadro del progetto “MOVE ON: mobilità transfrontaliera attraverso l'erogazione di voucher”, in particolare nell'ambito del Work Package Comunicazione (WP C). È stata realizzata utilizzando prevalentemente metodologie desk ed avvalendosi del costante confronto e scambio tra i partner progettuali nonché con i diversi soggetti associati. La finalità generale del documento è quella di fornire ai giovani in cerca di occupazione, alle aziende ed ai vari stakeholders territoriali venuti a contatto con “MOVE ON” uno strumento di sintesi sui principali strumenti che possono contribuire a consolidare le esperienze di mobilità transfrontaliera sostenute e, più in generale, che possono favorire la sostenibilità e la capitalizzazione del modello d'intervento sperimentato dal progetto.

Gli strumenti presentati nella Guida chiaramente non esauriscono l'ampia gamma di strumenti che possono essere attivati per promuovere l'occupazione, la mobilità e lo sviluppo nell'area transfrontaliera. Infatti, nuove opportunità si presenteranno a breve a mano a mano che entreranno nella piena fase attuativa i Programmi operativi della programmazione 2021-2027 dei Fondi SIE (Fondi strutturali e d'investimento europei). Tali novità, pertanto, saranno attentamente monitorate e promosse attraverso i “Protocolli d'Intesa nazionali” ed il “Network transfrontaliero” che MOVE ON sta attivando.

### La Guida si sviluppa secondo la seguente struttura

- Il **Capitolo 1** fornisce una breve presentazione del progetto “MOVE ON” soffermandosi, in particolare, sui significativi risultati raggiunti a pochi mesi dalla sua conclusione (ad esempio, le azioni di assessment e follow up ad oggi realizzate rilevano che oltre il 93% degli intervistati ritiene che l'esperienza di mobilità abbia aumentato le proprie opportunità di lavoro).
- Il **Capitolo 2** fornisce un breve inquadramento economico dell'area di cooperazione transfrontaliera. Sia in Sicilia sia a Malta si registrano chiari segnali di ripresa dopo la fase pandemica, restano tuttavia evidenti alcune criticità in materia di occupazione giovanile e femminile, in particolare in Sicilia. Quindi, attraverso alcuni indici sintetici elaborati dalla UE si evidenziano alcune specifiche differenze tra le due aree di cooperazione, differenze che potrebbero essere colmate attraverso una maggiore cooperazione tra i due sistemi economici, in particolare nel campo della mobilità professionale.
- Nel **Capitolo 3** si presentano alcuni dei principali strumenti a supporto dell'occupazione relativi alla Sicilia (ad es. strumenti per la ricerca attiva del lavoro, per il sostegno all'imprenditorialità, incentivi alle assunzioni diretti alle imprese). Il capitolo, inoltre, evidenzia alcune misure previste in due programmi chiave per il periodo 2021-2027: il “Programma Nazionale Giovani, donne e lavoro” ed il Programma Regionale FSE+ della Regione Sicilia.

- Il **Capitolo 4** presenta alcuni dei principali strumenti a supporto dell'occupazione relativi a Malta seguendo uno schema analogo a quello del capitolo precedente (ad es. strumenti per la ricerca del lavoro, per la formazione, per l'imprenditorialità, incentivi fiscali alle assunzioni, etc.).
- Il **Capitolo 5** è dedicato ad alcuni importanti strumenti che l'Unione Europea mette a disposizione dei giovani, ma anche dei datori di lavoro, per promuovere la formazione, la mobilità e l'occupazione: la rete EURES (European Employment Services) ed il portale EUROPASS.
- Anche il **Capitolo 6** è dedicato a strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea. In particolare, presenta alcuni programmi di maggiore interesse, a livello territoriale e/o settoriale, dapprima nell'ambito della Cooperazione territoriale europea (i cosiddetti programmi "Interreg"), in particolare per l'area Mediterranea, quindi nel quadro dei programmi cosiddetti "a gestione diretta" da parte della Commissione Europea.
- Infine, il documento si conclude evidenziando il valore aggiunto atteso dal **network transfrontaliero "MOVE ON"** ed alcune possibili piste di lavoro in termine di capitalizzazione dei risultati raggiunti dal progetto, di promozione di nuove iniziative di cooperazione transfrontaliera e transnazionale nonché di sviluppo di maggiori sinergie con i programmi mainstream.



# 1. IL PROGETTO "MOVE ON"

"**MOVE ON**" è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera **INTERREG V - A ITALIA-MALTA 2014-2020**<sup>1</sup>, gestito dalla Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Programmazione e Area 7 - Gestione programmi per la cooperazione territoriale europea e la cooperazione sovranazionale, in collaborazione con le corrispondenti Autorità Maltesi.

Il progetto, che ha come capofila la società consortile **Ass.For.SEO a r.l.** e come partner la società **Hermes Corpotation Ltd**, ha l'obiettivo di favorire un maggior equilibrio nel mercato del lavoro nell'area di cooperazione Sicilia-Malta contribuendo alla crescita dell'occupazione in settori ritenuti prioritari e, più in generale, alla competitività dell'area transfrontaliera nel suo complesso.

La principale sfida che MOVE ON ha affrontato è quella della disoccupazione giovanile e l'azione prioritaria del progetto è rappresentata dal sostegno a percorsi di mobilità lavorativa di giovani e neodiplomati, residenti nell'area di cooperazione, attraverso l'erogazione di voucher del valore di 12.000,00 € ciascuno. In particolare, i voucher di mobilità sono stati destinati a tirocini di inserimento lavorativo, della durata di sei mesi, da realizzare presso PMI ed organizzazioni siciliane e maltesi operanti nei seguenti settori prioritari per la strategia del programma di cooperazione:

- **Blue economy;**
- **Salute e qualità della vita** (biotecnologie, alimentazione e dieta mediterranea, servizi e reti per la salute dell'uomo);
- **Salvaguardia dell'ambiente;**
- **Servizi per il turismo sostenibile.**

La selezione dei destinatari, avvenuta tramite avvisi pubblici, ha visto il coinvolgimento di **oltre 4.000 destinatari e 8.000 aziende** nelle diverse attività di promozione messe in campo. Il progetto infatti, avviato nel novembre 2020, ha realizzato un'intensa attività di comunicazione, coinvolgimento del target di riferimento e di animazione territoriale per promuovere l'adesione e la partecipazione, superando, al contempo, il difficile momento di crisi pandemica e post pandemica.

Per raggiungere destinatari, imprese e stakeholder di riferimento, la strategia comunicativa di MOVE ON ha messo in campo strumenti di comunicazione digitali e tradizionali. Oltre allo sviluppo di un sito di progetto - <https://www.moveon-italiamalta.it> - sono stati utilizzati i principali canali social con la creazione di profili dedicati su Facebook, Instagram e LinkedIn. Inoltre, sono stati realizzati diversi eventi on line, dedicati sia ai destinatari sia alle imprese, e 12 newsletter.

---

<sup>1</sup> Asse prioritario: Asse 2 - Promuovere la competitività dell'area transfrontaliera - Priorità d'investimento: 8.e - Integrare i mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, i servizi di informazione e di consulenza e la formazione congiunta - Obiettivo specifico: 2.2 - Favorire la mobilità dei lavoratori nell'area transfrontaliera attraverso la creazione di reti - Avviso pubblico 2/2019 "targeted call" per progetti a valere sugli Assi 1 - 2 - 3 del Programma di cooperazione - Azione ammissibile: B - Interventi volti a finanziare mobilità transfrontaliere attraverso l'erogazione di voucher.

Un ruolo chiave nell'attuazione del progetto è stato svolto dai due **Sportelli territoriali** attivati, uno in Sicilia ed uno a Malta, che hanno fornito informazioni ed assistenza a giovani ed imprese, sia nelle fasi di selezione e affidamento dei voucher di mobilità sia durante la realizzazione delle mobilità.

Per la partecipazione alla selezione sono state registrate oltre **800 richieste di informazione, 250 applications per voucher, adesione di circa 90 aziende dell'area transfrontaliera**. Il processo di selezione ha portato successivamente all'assegnazione di oltre **100 voucher** e al perfezionamento di **98 percorsi di mobilità**.

Coerentemente con le analisi sul mercato del lavoro dell'area transfrontaliera realizzate nella fase iniziale del progetto, la risposta all'opportunità lavorativa offerta è stata guidata massicciamente dai giovani destinatari siciliani (oltre il 90% delle esperienze di mobilità). La risposta dei giovani destinatari maltesi è stata inferiore mentre è stata decisamente positiva l'adesione al progetto da parte delle aziende maltesi che hanno ospitato giovani tirocinanti siciliani.

I tirocini, coerentemente con le scelte indicate dai giovani destinatari, si sono svolti in tutti i settori prioritari del programma di cooperazione con una prevalenza dei **servizi al turismo sostenibile**; tale settore, inoltre, si è rivelato anche quello con maggiori inserimenti post tirocinio nelle imprese.

I risultati della azioni di assessment e follow up presentano, allo stato attuale, risultati più che soddisfacenti: **oltre il 93% degli intervistati ha rilevato che l'esperienza di mobilità ha aumentato le proprie opportunità di lavoro e oltre il 47% dei destinatari ha ricevuto, dopo l'esperienza di mobilità, almeno un'offerta di lavoro**. MOVE ON, pertanto, ha permesso a giovani siciliani e maltesi di cogliere un'importante occasione di crescita professionale e personale.

La partnership di progetto ha potuto contare sul supporto di diversi soggetti associati (Università degli Studi di Palermo, Sicindustria, Camera di Commercio di Palermo ed Enna, Centro di formazione Arrupe, Centro di formazione Luigi Sturzo, importanti aziende maltesi) a testimonianza di un pieno coinvolgimento di importanti interlocutori istituzionali, imprenditoriali e culturali dell'area.

Per promuovere e capitalizzare i risultati del progetto sarà costituito un **Network transfrontaliero**, sostenuto da due **Protocolli d'Intesa nazionali**, teso a promuovere la mobilità, e l'occupazione in generale, nell'ambito della programmazione 2021-2027 dei Fondi SIE (Fondi strutturali e d'investimento europei). Infatti, attraverso la costituzione di un network stabile di imprese e stakeholders dell'area transfrontaliera si potrà assicurare a giovani ed imprese un punto di contatto in grado di favorire lo scambio di informazioni su opportunità e strumenti di inserimento lavorativo e di crescita economica, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, opportunità di partnership transfrontaliere e transnazionali.

## 2. INQUADRAMENTO ECONOMICO DELL'AREA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA.

### 2.1 FOCUS: SICILIA<sup>2</sup>

Secondo dati Infocamere, nel 2022 in Sicilia si è registrata una **lieve crescita del sistema imprenditoriale** (saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni pari a 2.399 imprese) per uno stock complessivo a fine anno pari a circa 479.000 imprese. Il tasso di crescita rispetto al 2021 è stato dello 0,5%, dato inferiore alla media nazionale (0,79%) che colloca la Sicilia all'undicesimo posto tra le regioni italiane. Questa lieve crescita ha interessato tutte le province siciliane - in particolare Palermo (+0,81%), Messina (+0,64%), Catania (+0,61%) e Siracusa (+0,53%) - ad eccezione di Caltanissetta (0,00%) ed Enna (-0,24%). Alla fine del 2022 la distribuzione settoriale delle imprese siciliane risulta la seguente (attività economiche elencate in ordine di incidenza sul totale delle imprese regionali): G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli (30,4%); A. Agricoltura, silvicoltura e pesca (20,6%); Altri Settori (15,4%); F. Costruzioni (12%); I. Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (7,4%); C. Attività manifatturiere (7,1%); S. Altre attività di servizi (3,9%); N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (3,1%).

Secondo dati della Banca d'Italia (riferiti ai primi otto mesi del 2022), grazie alla crescita del sistema imprenditoriale in Sicilia **l'occupazione è cresciuta del 3,9%** rispetto allo stesso periodo del 2021, più della media nazionale (3,6%), attestandosi su un valore in linea con quello del periodo pre-pandemia. Tale crescita occupazionale, che ha interessato sia uomini sia donne, è stata determinata soprattutto dal lavoro alle dipendenze mentre il numero degli occupati indipendenti si è ridotto. Più precisamente, rispetto all'analogo periodo del 2021 il **tasso di occupazione sale al 42,3%** (+2,5 punti) ed il **tasso di disoccupazione scende al 17,7%** (-2,6 punti). Di conseguenza, le persone in cerca di occupazione sono diminuite di circa il 12%.

Dunque, nel 2022 le imprese siciliane aumentano e, dopo difficoltà ed incertezze varie (pandemia, crisi Russia-Ucraina, rincari energetici, etc.), tornano ad assumere, in particolare con contratti a tempo indeterminato (circa 3.700 in più rispetto all'analogo periodo del 2021). Più precisamente, al netto delle cessazioni, nei primi otto mesi del 2022 sono state create quasi **57.000 posizioni lavorative** trainate soprattutto dal "Turismo" (35.783) seguito a distanza da: "Altri servizi" (12.726), "Costruzioni" (3.280), "Industria in senso stretto" (2.869), "Commercio" (2.339).

Ad ogni modo, nonostante questi segnali positivi, occorre rilevare che i citati tassi di occupazione e disoccupazione restano ancora molto distanti dalla media nazionale (rispettivamente 42,3% vs. 59,8% e 17,7% vs. 8,4%). **In particolare, è ancora molto preoccupante la distanza dei giovani e delle donne dal mondo del lavoro.** In Sicilia, infatti, il tasso di incidenza dei cosiddetti "Neets" (giovani che non studiano, non lavorano e non si formano) presenta il valore

<sup>2</sup> Per aggiornamenti periodici sull'economia regionale:

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/index.html>

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/Pagine/Studi-e-statistiche.aspx>

<https://www.istat.it/it/archivio/16777>

<https://www.infocamere.it/movimprese>



più elevato del paese, 30,2%, valore superiore di oltre dieci punti rispetto alla media italiana (19,8%) e praticamente triplo rispetto alla media UE (10,8%). Per quanto riguarda le donne, nonostante i recenti miglioramenti in Sicilia risulta occupata meno di una donna su tre (32,9%) a fronte di una media italiana del 51% ed una media UE del 64,9%.

## 2.2 FOCUS: MALTA

L'economia maltese prima della pandemia da COVID-19 ha raggiunto indici di sviluppo elevati rispetto alla media UE. Infatti, tra il 2015 e il 2019 ha registrato una crescita annua del PIL del 7,2% e tale performance è stata sostenuta soprattutto da una rapida crescita nel settore dei servizi, in particolare giochi a distanza, finanza e turismo. Come gli altri Paesi europei, anche Malta è stata colpita significativamente dalla pandemia ma ha recuperato rapidamente. Nel 2020 il PIL è diminuito dell'8,3% a causa della diminuzione del turismo internazionale<sup>4</sup> e della contrazione dei consumi interni dovuta ai lockdown parziali del Paese. La spesa dei consumatori è diminuita fino al 10,2%, in particolare nel commercio al dettaglio e nel settore dell'ospitalità. Gli investimenti sono diminuiti principalmente a causa del calo del settore delle costruzioni. Tuttavia, il governo ha emanato una serie di azioni mitigative per tutelare il reddito e favorire l'occupazione.

**Nel 2022 il miglioramento della fiducia delle imprese e dei consumatori, la ripresa degli investimenti e la riapertura ai turisti hanno sostenuto la ripresa dell'economia, stimata in una crescita del 9,4%.** Non è stato riscontrato un calo degno di rilievo della crescita a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia in quanto Malta ha una bassa esposizione commerciale con i due Stati coinvolti nel conflitto. I primi mesi del 2023 fanno registrare una crescita economica abbastanza forte (+4%), grazie alla ripresa delle esportazioni e all'attuazione delle misure del Piano di Ripresa e Resilienza<sup>5</sup>.

L'occupazione ha continuato ad aumentare anche durante la pandemia, seppur ad un ritmo più lento. Il tasso di occupazione ha continuato a crescere e nel 2021 ha raggiunto il 78,6%. Il tasso di disoccupazione, salito al 4,4% nel 2020 (ben al di sotto della media UE), nel 2021 ha recuperato il suo minimo storico del 3,5%. Tuttavia, **il divario tra i tassi di occupazione maschile e femminile resta uno dei più ampi nell'UE** (16,8 punti percentuali rispetto ai 10,8 punti percentuali della media UE nel 2021), pur registrando una delle maggiori diminuzioni in punti percentuali all'interno dell'UE nell'ultimo decennio. Questo divario è presente anche in settori strategici, ad esempio le donne che lavorano nel settore ICT sono solo l'11% del totale rispetto alla media UE del 19%<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> La filiera del turismo genera circa il 18% del totale dell'occupazione maltese - ref. <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC121262>

<sup>5</sup> [https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/maltas-recovery-and-resilience-plan\\_en](https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/maltas-recovery-and-resilience-plan_en)

<sup>6</sup> Digital Economy and Society Index 2021.

Da rilevare, inoltre, che a Malta si riscontra una **carezza di manodopera ed un significativo disallineamento di competenze in tutti i settori**. A causa di un mercato del lavoro ristretto, e di un'istruzione che produce risultati piuttosto scarsi, la carezza di lavoratori e di competenze specializzate è aumentata negli ultimi anni. Le azioni mitigative adottate a seguito della pandemia nel breve-medio termine dovrebbero andare a colmare tali lacune, specie in settori quali ICT, turismo, salute e assistenza a lungo termine. Tali criticità, nonostante significativi miglioramenti registrati negli ultimi anni nel settore della formazione, sono alimentate da **una delle percentuali più elevate di lavoratori poco qualificati nella UE** (36% vs UE 24,9%, dati 2021), dalla limitata partecipazione degli adulti (25-64 anni) all'apprendimento e dall'elevata percentuale di abbandoni scolastici (11% vs UE 9,7%). Sono in corso molti sforzi da parte delle istituzioni maltesi per rafforzare l'innovazione, l'istruzione e le competenze dei cittadini, anche attraverso misure specifiche del Piano di Ripresa e Resilienza.

La grande performance economica degli ultimi anni in alcuni settori di punta, come ad esempio il turismo, è stata possibile grazie anche all'afflusso di lavoratori stranieri che ha dato un forte impulso all'offerta di lavoro ed ha consentito una forte crescita dei mercati di punta del Paese. Nel caso di Malta, l'afflusso di lavoratori stranieri ha certamente avuto un impatto positivo sulla crescita del PIL in quanto sono stati assunti per i settori finanziari e del gioco d'azzardo su Internet con salari superiori alla media. Altri lavoratori stranieri con basse qualifiche, e impiegati in alcuni settori dei servizi come l'edilizia, la manutenzione della casa e l'industria alberghiera, possono aver contribuito al PIL ad un livello inferiore alla media. Di conseguenza, **le autorità maltesi ritengono che l'afflusso di lavoratori stranieri sia essenziale per mantenere l'espansione economica**.

Il report annuale della Banca Centrale di Malta conferma il **ruolo propulsore delle PMI che negli ultimi anni hanno contribuito in modo significativo alla crescita dell'economia maltese**. Nel 2018, solo lo 0,2% delle imprese del settore dell'economia non finanziaria erano grandi imprese con più di 250 dipendenti. La stragrande maggioranza delle imprese maltesi (93,1%) impiegava meno di nove addetti, classificandosi come microimprese, il restante 6,7% era classificato come piccole e medie imprese. In termini di occupazione, le PMI hanno creato complessivamente 19.300 nuovi posti di lavoro, più del doppio rispetto alle grandi imprese. Tra i problemi più urgenti che le PMI maltesi devono affrontare, oltre alla citata scarsa disponibilità di personale qualificato o di manager esperti, vi sono i costi di produzione e di manodopera, un quadro normativo oneroso, la concorrenza.

Malta si classifica al 26esimo posto tra gli Stati membri per numero di neolaureati in scienze e ingegneria e la percentuale di laureati in ICT è stata in costante calo a Malta – dal 10% nel 2014 al 6% nel 2019. Quindi, c'è un urgente bisogno di sviluppare un efficace e completo sistema di formazione (dalla scuola primaria fino al più alto livello universitario) per attrarre e trattenere i talenti nell'ambito di carriere scientifiche e tecnologiche e sostenere lo sviluppo delle loro competenze. Inoltre, esperienze empiriche suggeriscono che Malta sta ottenendo scarsi risultati in termini di cooperazione pubblico-privata in Ricerca e Innovazione (R&I), indicatore che si classifica come uno dei più bassi nell'UE nella R&I pubblica finanziata dalle imprese. Garantire la disponibilità di talenti qualificati per attività di R&I e sviluppare una maggiore cooperazione pubblico-privata richiederà un rafforzamento di partnership strategiche.

## 2.3 L'AREA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA: UNA COMPARAZIONE SINTETICA.

Per favorire la comparazione tra i due sistemi economici che compongono l'area di cooperazione Italia/Malta, di seguito si presentano alcuni dati e indicatori tratti da fonti dell'Unione Europea. Relativamente al **mercato del lavoro**, nella tabella seguente sono riassunti alcuni indicatori chiave tratti dal database Eurostat (consultazione marzo 2023 – dati 2021) che mostrano chiaramente come Malta registri performance migliori della Sicilia, e della stessa media europea, mentre la Sicilia presenta valori sistematicamente e significativamente al di sotto della media UE, in particolare rispetto alla componente femminile del mercato del lavoro. Dunque, una maggiore cooperazione tra i due sistemi economici, in particolare nel campo della mobilità professionale, potrebbe fornire un significativo contributo per ridurre questo squilibrio e stimolare una crescita maggiore dell'area transfrontaliera nel suo complesso<sup>7</sup>.

		Sicilia	Malta	UE
<b>Tasso di occupazione</b>	Maschile	53,2	82,7	72,5
	Femminile	29,1	67,3	63,3
	<b>Totale</b>	<b>41,1</b>	<b>75,5</b>	<b>67,9</b>
<b>Tasso di disoccupazione</b>	Maschile	17,2	3,6	7,4
	Femminile	21,2	3,1	8,1
	<b>Totale</b>	<b>18,7</b>	<b>3,4</b>	<b>7,7</b>
<b>Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)</b>	Maschile	36,2	7,6	13
	Femminile	46,4	4,7	13
	<b>Totale</b>	<b>40,1</b>	<b>6,3</b>	<b>13</b>
<b>Tasso di disoccupazione di lunga durata</b>	Maschile	12	1,1	3
	Femminile	15,6	0,6	3,4
	<b>Totale</b>	<b>13,3</b>	<b>0,9</b>	<b>3,2</b>

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/main/data/database>

<sup>7</sup> A questo riguardo si evidenzia, ad esempio, che durante il processo di elaborazione del Programma di cooperazione Italia/Malta 2021-2027 (cfr. Analisi territoriale dell'area transfrontaliera Italia-Malta, Versione 2.1 – Aprile 2021) è stata rilevata la persistenza di una situazione in cui mentre a Malta tra i problemi più urgenti delle PMI c'è quello della disponibilità di personale qualificato e di manager esperti, in Sicilia, invece, il sistema produttivo non riesce ad assorbire l'offerta di lavoratori qualificati con conseguente perdita di una quota significativa del capitale umano regionale che è costretta ad emigrare (il cosiddetto fenomeno del "brain drain"). Di conseguenza, il debole scambio di competenze e di mobilità tra i due territori figura ancora tra i punti di debolezza dell'area di cooperazione pertanto appare opportuno continuare ad investire per favorire una maggiore circolazione dei lavoratori in ambito transfrontaliero.

Di seguito si presentano alcuni indici composti in materia di **competitività, innovazione e competenze** elaborati dalla Commissione Europea (RCI - Regional Competitiveness Index; RIS - Regional Innovation Scoreboard) e dal Cedefop - European Centre for the Development of Vocational Training (ESI - European Skills Index).

#### EU REGIONAL COMPETITIVENESS INDEX (RCI) 2.0 – 2022

Indice che misura i principali fattori di competitività delle regioni europee (NUTS 2) riassumendo, attraverso un set di indicatori, la loro capacità di offrire ad imprese e residenti un ambiente attraente per vivere e lavorare.

Media UE: 100

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/information-sources/maps/regional-competitiveness\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/maps/regional-competitiveness_en)

**Sicilia**

**60,8**

**Malta**

**89,4**

Rispetto a questo indice, Sicilia e Malta presentano delle performance molto diverse e tale situazione si presenta in tutti e tre i sottoindici che compongono il RCI (Basic sub-index, Efficiency sub-index, Innovation sub-index). In particolare, relativamente al sottoindice in materia di efficienza, si evidenzia che in materia di "Labour market efficiency" la distanza tra le due aree è particolarmente evidente: Sicilia: 35,6 - Malta: 107,4.

#### REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD (RIS) – 2021

Indice che sintetizza la performance delle regioni europee (NUTS 2) in materia di innovazione identificando, attraverso un set di indicatori, i relativi punti di forza/debolezza e le principali sfide da affrontare.

Media UE: 100

<https://ec.europa.eu/research-and-innovation/en/statistics/performance-indicators/european-innovation-scoreboard/eis>

**Sicilia**

**80,69**

**Malta**

**97,42**

Sia la Sicilia sia Malta rientrano nella categoria dei cosiddetti "Moderate innovators" (valore del RIS compreso tra il 70% ed il 100% della media UE). Tuttavia, va evidenziato che Malta ha un indice sensibilmente superiore a quello siciliano ed è ormai prossima a raggiungere un valore del RIS che la collocherà nel cluster di regioni definite "Strong innovators".

#### EUROPEAN SKILLS INDEX (ESI)

L'ESI, elaborato dal Cedefop, è un indice composto che riassume la performance del sistema delle competenze dei paesi UE rispetto ad una situazione "ideale", posta uguale a 100, in termini di sviluppo, attivazione e matching delle competenze con le esigenze effettive del mercato del lavoro.

<https://www.cedefop.europa.eu/en/projects/european-skills-index-esi>

**Sicilia**

**15**

**Malta**

**58**

Anche in questo caso la performance maltese è migliore di quella siciliana (il dato riportato è riferito all'Italia nel suo complesso). Questa situazione è maggiormente evidente rispetto ad una delle tre componenti dell'ESI, lo "Skill matching", che si riferisce alla capacità di utilizzare efficacemente le competenze nel mercato del lavoro e di prevenire suoi squilibri

(ad es. disoccupazione, scarsità o eccesso di offerta di competenze in determinati ambiti occupazionali, overqualification, etc.). In questo caso, infatti, Malta ha un indicatore pari a 75 (il secondo più elevato in Europa) mentre l'Italia ha un indicatore pari a 31 (il quintultimo tra i paesi europei). Ad esempio, a titolo indicativo, secondo un recente rapporto pubblicato il 29 marzo 2023<sup>8</sup>, l'Italia è il paese UE che ha segnalato il maggior numero di carenze occupazionali ("shortage occupations"), ben 205, mentre Malta è tra i paesi che ne hanno segnalate di meno (16). Più precisamente, in termini di grandi categorie occupazionali ESCO , le carenze segnalate dall'Italia si concentrano soprattutto su figure professionali specialistiche e tecniche nell'ambito delle categorie "Professionals" e "Technicians and associate professionals" mentre quelle segnalate da Malta riguardano principalmente le categorie "Service and sales workers", "Craft and related trades workers" ed occupazioni "Operative". Le due aree, quindi, dichiarano skill shortages concentrate in ambiti diversi e tali carenze occupazionali potrebbero essere colmate anche attraverso una maggiore mobilità lavorativa all'interno dell'area di cooperazione transfrontaliera.

---

<sup>8</sup> EURES (European Employment Services) - ELA (European Labour Authority), Report on labour shortages and surpluses, 2022.

<sup>9</sup> ESCO - European Skills, Competences, Qualifications and Occupations [https://esco.ec.europa.eu/en/classification/occupation\\_main](https://esco.ec.europa.eu/en/classification/occupation_main)

# 3. PRINCIPALI STRUMENTI A SUPPORTO DELL'OCCUPAZIONE - SICILIA

## 3.1 STRUMENTI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Per la ricerca di opportunità di inserimento lavorativo il principale punto di riferimento è rappresentato certamente dai **Centri per l'impiego (CPI)**, snodo fondamentale della "Rete dei servizi per il lavoro"<sup>10</sup>. I CPI sono strutture pubbliche, coordinate dalle Regioni/Province autonome, che oltre a realizzare attività prettamente amministrative (ad es. attivazione/cessazione dei rapporti di lavoro, rilascio del certificato di disoccupazione, iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, etc.) erogano diversi servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e realizzano vari interventi di politica attiva del lavoro<sup>11</sup>. Da alcuni anni sono in corso importanti interventi di rafforzamento dei CPI e da ultimo lo stesso "PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"<sup>12</sup> ha avviato un significativo investimento per modernizzare le loro strutture ed i loro servizi. In particolare, tale investimento, che coinvolge 500 CPI, prevede attività tese a rinnovare e ristrutturare i locali che ospitano i CPI, ad innovare il loro sistema informativo per favorirne l'interoperabilità con altri sistemi, a rafforzare le competenze degli addetti<sup>13</sup>.

➤ Per cercare il CPI più vicino: <https://www.anpal.gov.it/cerca-sportello>.

Servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro sono erogati anche dalle Agenzie per il lavoro, operatori privati autorizzati da ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche del Lavoro)<sup>14</sup> ed iscritti ad un apposito Albo informatico, e da Soggetti accreditati per i servizi per il lavoro a livello regionale. Le Agenzie per il lavoro si suddividono in: Agenzie di somministrazione di tipo generalista (svolgono attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale); Agenzie di somministrazione di tipo specialista (possono somministrare lavoratori solo a tempo indeterminato); Agenzie di intermediazione (svolgono attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro); Agenzie di ricerca e selezione del personale (attività di consulenza per l'individuazione delle candidature su incarico del committente); Agenzie di supporto alla ricollocazione professionale (attività finalizzate alla

<sup>10</sup> Decreto Legislativo nr. 150/2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 183/2014 (GU n. 221 del 23/09/2015 – Supplemento Ordinario n. 53).

<sup>11</sup> Per una panoramica dei servizi erogati dai CPI alle persone in cerca di occupazione: Decreto n. 4/2018: linee guida per le politiche attive (2018 - 2020) - Allegato B: Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale.

<sup>12</sup> Il PNRR, approvato dalla Commissione Europea nell'agosto 2021, prevede una serie coerente di riforme ed investimenti da realizzare nel periodo 2021-2026 attraverso fondi europei (Next Generation EU - NGEU) e risorse nazionali provenienti da un Fondo Complementare appositamente costituito. Per maggiori informazioni: <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/home.html>

<sup>13</sup> Il Piano di rafforzamento dei CPI si integra con altre significative riforme avviate dal PNRR, in particolare il "Piano Nazionale Nuove Competenze" che punta a riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione e dei disoccupati attraverso il rafforzamento del sistema della formazione professionale, la definizione di livelli essenziali di qualità per le attività di upskilling e reskilling in favore dei beneficiari di strumenti di sostegno nonché tramite una maggiore diffusione della formazione continua degli occupati.

<sup>14</sup> ANPAL è un'agenzia pubblica che promuove il diritto al lavoro e alla formazione, coordina la rete nazionale dei servizi per il lavoro ed è responsabile del Sistema informativo del mercato del lavoro. ANPAL, inoltre, è Capofila in Italia del Fondo Sociale Europeo+, fondo strutturale europeo dedicato agli investimenti in materia di istruzione, formazione, politiche per l'occupazione e inclusione sociale.



ricollocazione nel mercato del lavoro di prestatori di lavoro).

I soggetti accreditati a livello regionale per servizi per il lavoro erogano i seguenti servizi: Servizi obbligatori (accoglienza e prima informazione; orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro); Servizi specialistici (assistenza intensiva mirata al lavoro attraverso la collocazione e ricollocazione professionale; orientamento mirato alla formazione; progettazione e occupabilità di soggetti svantaggiati e di persone con disabilità; servizi per l'avviamento di un'iniziativa imprenditoriale; avviamento di un'esperienza di lavoro o formazione in mobilità, anche all'estero).

➤ Sul sito dell'ANPAL è possibile cercare sia Agenzie per il lavoro sia Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro a livello regionale:  
<https://myanpal.anpal.gov.it/albi-informatici/?public=ok>

Si segnala, infine, che sempre a livello regionale operano soggetti accreditati per l'erogazione di **servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze** nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al Decreto legislativo 13/2013<sup>15</sup>. Si tratta di servizi che stanno prendendo sempre più piede - grazie anche alla progressiva realizzazione di una dorsale informativa unica<sup>16</sup> e all'interoperabilità di diverse banche dati centrali e territoriali attualmente esistenti - in quanto favoriscono sia la spendibilità nel mercato del lavoro di competenze acquisite in contesti informali e non formali (ad es. esperienze di volontariato), sia una maggiore partecipazione delle persone al life long learning.

## 3.2 STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITÀ

Anche l'avvio di una nuova attività economica può rappresentare un modo efficace per entrare nel mondo del lavoro, soprattutto per giovani con "business ideas" concrete ed innovative. Diverse le tipologie di finanziamento pubblico che possono essere attivate a tal fine (ad es. contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, sostegno al credito, etc.), in genere accompagnate da servizi reali che supportano i beneficiari nella definizione del "business plan" o nella delicata fase di start up di una nuova impresa o attività auto-imprenditoriale.

<sup>15</sup> Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (GU Serie Generale n. 39 del 15/02/2013).

<sup>16</sup> Lo snodo centrale è rappresentato dall'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, strumento in continuo aggiornamento ed evoluzione frutto della collaborazione di diversi soggetti istituzionali. La sua costruzione e manutenzione, inoltre, prevede il coinvolgimento delle parti datoriali e sindacali, delle rappresentanze bilaterali, delle associazioni professionali, di esperti settoriali e stakeholders del sistema lavoro-learning. È organizzato in tre sezioni: Atlante Lavoro, Atlante e Qualificazioni, Atlante e Professioni.

<https://atlantelavoro.inapp.org/>

Il principale soggetto di riferimento è INVITALIA (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA), agenzia controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze: <https://www.invitalia.it/>.

Di seguito si presentano alcuni degli strumenti gestiti da Invitalia e attualmente operativi (marzo 2023). Alcuni di essi (Smart&Start, Nuove Imprese a Tasso Zero) sono stati ridisegnati dal PNRR, in particolare in un'ottica al femminile<sup>17</sup>.

## RESTO AL SUD

### BENEFICIARI

L'incentivo è destinato a chi ha un'età compresa tra i **18 e i 55 anni**.

### FINALITÀ

Resto al Sud supporta la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali nelle seguenti aree territoriali:

- Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia;
- aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria);
- isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord;

e nei seguenti settori: industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura, fornitura di servizi alle imprese e alle persone, turismo, commercio, attività libero professionali (in forma sia individuale sia societaria). Sono escluse le attività agricole.

### SPESE AMMISSIBILI

- ristrutturazione/manutenzione di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa);
  - macchinari, impianti e attrezzature nuovi;
  - programmi informatici e servizi per l'ICT;
  - spese di gestione (ad es. materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative) per massimo il 20% del programma di spesa;
- Non sono ammissibili le spese di progettazione, promozione, consulenze, personale dipendente.

### FINANZIAMENTO

Resto al Sud copre **fino al 100% delle spese** con un finanziamento massimo di **50.000 euro per ogni richiedente** che può arrivare fino a **200.000,00** euro nel caso di società composte da 4 soci. Per le imprese individuali, cioè con un solo proponente, il finanziamento massimo è **60.000 euro**.

A supporto del fabbisogno di circolante è previsto un ulteriore contributo a fondo perduto:

- 15.000 euro per le ditte individuali e le attività professionali svolte in forma individuale;
- fino a un massimo di **40.000** euro per le società.

Il contributo viene erogato al completamento del programma di spesa, contestualmente al saldo dei contributi concessi.

<sup>17</sup> Il PNRR prevede anche un nuovo strumento diretto specificamente all'imprenditoria femminile: il "Fondo Impresa Donna". Tale Fondo, dotato di 200 milioni di euro, sostiene la nascita ed il consolidamento delle imprese guidate da donne e finanzia programmi di investimento nei settori dell'industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, servizi, commercio e turismo. Al momento lo sportello per le agevolazioni non è operativo per esaurimento delle risorse.



Le agevolazioni sono così composte:

- 50% di contributo a fondo perduto;
- 50% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI; gli interessi sono interamente a carico di Invitalia.

Le domande vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo, non ci sono bandi, scadenze o graduatorie.

#### **PER APPROFONDIRE**

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud>

## **ON - OLTRE NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO**

### **BENEFICIARI**

Micro e piccole imprese composte in prevalenza o totalmente da giovani tra i **18 e i 35 anni** oppure da **donne di tutte le età**. Anche le **persone fisiche** possono presentare domanda di finanziamento con l'impegno a costituire la società dopo l'eventuale ammissione alle agevolazioni.

Accedono al finanziamento le imprese costituite entro i 5 anni precedenti con regole e modalità differenti a seconda che si tratti di imprese costituite da non più di 3 anni o imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5 anni.

L'incentivo è valido per l'intero territorio nazionale.

### **FINALITÀ**

Finanziare imprese con progetti di investimento che puntano a realizzare nuove iniziative o ad ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori **manifatturiero, servizi, commercio, turismo**.

### **SPESE AMMISSIBILI**

Alcuni esempi di spese del piano d'impresa:

- opere murarie e assimilate (massimo 30% dell'investimento ammissibile);
- macchinari, impianti e attrezzature;
- programmi informatici e servizi per l'ICT;
- brevetti, licenze e marchi;
- consulenze specialistiche (massimo 5% dell'investimento ammissibile);
- spese connesse alla stipula del contratto di finanziamento;
- spese per la costituzione della società.

### **FINANZIAMENTO**

Le agevolazioni prevedono un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto, per progetti d'impresa con **spese fino a 3 milioni di euro**, che può coprire **fino al 90% delle spese totali ammissibili**.

L'incentivo è a sportello, cioè non ci sono graduatorie né scadenze; le domande sono esaminate in base all'ordine di arrivo. In particolare, l'iter di valutazione delle domande prevede due fasi:

- la prima fase consiste in un **colloquio di approfondimento** per verificare le competenze

(tecniche, organizzative, gestionali, etc.) del team imprenditoriale e la coerenza interna del progetto da finanziare, in particolare rispetto alle potenzialità del mercato. Se il proponente supera positivamente il colloquio, sarà richiesta un'integrazione della domanda presentata sulla piattaforma online con informazioni sul piano economico-finanziario del progetto imprenditoriale;

- la valutazione della domanda si completa con un **secondo colloquio** teso a valutare la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa sulla base delle spese proposte e delle agevolazioni richieste.

I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro **24 mesi** dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

### PER APPROFONDIRE

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero>

## SMART&START ITALIA

### BENEFICIARI

**Startup innovative costituite da non più di 60 mesi** ed iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese (per i requisiti che qualificano la "startup innovativa": D.L. 179/2012 articolo 25). Più precisamente possono chiedere un finanziamento:

- startup innovative di piccola dimensione costituite da non più di 60 mesi;
- team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa"<sup>18</sup>;
- imprese straniere che si impegnano ad istituire almeno una sede sul territorio italiano.

### FINALITÀ

Sostenere la nascita e la crescita delle startup innovative in tutte le regioni e in particolare: stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all'economia digitale, valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica, incoraggiare il rientro dei "cervelli" dall'estero. Il progetto imprenditoriale, pertanto, deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- avere un significativo contenuto tecnologico ed innovativo;
- essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things;
- essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata.

### SPESE AMMISSIBILI

Beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale.

- Alcuni esempi di spese del piano d'impresa: impianti, macchinari ed attrezzature nuove; componenti hardware/software; brevetti, marchi e licenze; certificazioni, know-how e conoscenze correlate alle esigenze produttive dell'impresa; licenze e diritti per l'utilizzo di

titoli di proprietà industriale; licenze software; progettazione, sviluppo e collaudo di soluzioni architettoniche informatiche e di impianti tecnologici produttivi; consulenze specialistiche; costi salariali relativi al personale dipendente nonché costi relativi a collaboratori; servizi di incubazione e di accelerazione di impresa; investimenti in marketing e web marketing.

- Alcuni esempi di costi di funzionamento aziendale: materie prime; servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa; hosting e housing; godimento beni di terzi.

Le spese devono essere sostenute nei **24 mesi** successivi alla firma del contratto.

## FINANZIAMENTO

Smart&Start Italia finanzia piani di impresa con spese comprese tra **100.000,00 euro e 1,5 milioni di euro**. In particolare, offre un **finanziamento a tasso zero**, senza alcuna garanzia, a copertura dell'**80% delle spese ammissibili**. Tale percentuale può salire al **90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni** oppure se tra i soci è presente un esperto col titolo di dottore di ricerca italiano (o equivalente) che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia. Le startup con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia possono godere di un **contributo a fondo perduto pari al 30%** del mutuo restituendo così solo il 70% del finanziamento ricevuto. Tale possibilità è stata estesa anche alle startup innovative localizzate nel Cratere sismico del Centro Italia. Il finanziamento va restituito in **10 anni** a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto.

Le startup costituite da meno di un anno possono contare anche su **servizi di tutoring tecnico-gestionale nella fase di avvio** (ad es. pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, etc.).

L'incentivo è a sportello, non ci sono graduatorie né scadenze. Le domande sono esaminate entro 60 giorni in base all'ordine di arrivo.

## PER APPROFONDIRE

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/smartstart-italia>

<sup>18</sup> Strumento gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e diretto agli imprenditori provenienti da Paesi extra-UE che intendono avviare in Italia, individualmente o in team, una nuova startup innovativa. Offre una procedura digitale veloce per richiedere un visto d'ingresso di un anno per lavoro autonomo.

## NUOVO SELFEMPLOYMENT

### BENEFICIARI

È diretto a residenti nel territorio nazionale appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- **Neet**, cioè persone maggiorenni che al momento della presentazione della domanda sono iscritti al programma Garanzia Giovani entro il 29° di età e non sono impegnati in altre attività lavorative e in percorsi di studio o di formazione professionale;
- **donne inattive**, vale a dire donne maggiorenni che al momento della presentazione della domanda non risultano essere occupate in altre attività lavorative;
- **disoccupati di lunga durata**, vale a dire persone maggiorenni che al momento della presentazione della domanda non risultano essere occupati in altre attività lavorative ed hanno presentato da almeno 12 mesi una dichiarazione di disponibilità al lavoro (DID).

Per donne inattive e disoccupati di lunga durata non è necessaria l'iscrizione a Garanzia Giovani.

In particolare, possono chiedere i finanziamenti:

- imprese individuali; società di persone; società cooperative/cooperative sociali, composte al massimo da 9 soci;
- costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive;
- non ancora costituite, a condizione che vengano costituite entro 90 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni;
- associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive.

### FINALITÀ

L'incentivo finanzia iniziative in tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising, come ad esempio: turismo (alloggio, ristorazione, servizi) e servizi culturali e ricreativi; servizi alla persona; servizi per l'ambiente; servizi ICT; risparmio energetico ed energie rinnovabili; servizi alle imprese manifatturiere e artigiane; commercio al dettaglio e all'ingrosso; trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ad eccezione dei casi di cui all'articolo 1.1, lett. c), punti i) e ii) del Reg. UE n. 1407/2013; esclusi anche pesca e acquacultura, produzione primaria in agricoltura e, in generale, i settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 1407/2013.

### SPESE AMMISSIBILI

Possono essere finanziate le seguenti spese: strumenti, attrezzature e macchinari; hardware e software; opere murarie (entro il limite del 10% del totale delle spese ammesse); spese di gestione (ad es. locazione di beni immobili e canoni di leasing; utenze; servizi informatici, di comunicazione e di promozione; premi assicurativi; materie prime; materiale di consumo; semilavorati e prodotti finiti; salari e stipendi).

### FINANZIAMENTO

L'incentivo finanzia al 100% progetti di investimento con un importo compreso tra **5.000,00**

**e 50.000,00 euro.** In particolare, è possibile richiedere tre diverse tipologie di finanziamenti: **microcredito** (da 5.000 a 25.000 euro); **microcredito esteso** (da 25.001 a 35.000 euro); piccoli prestiti (da 35.001 a 50.000 euro); le ultime due tipologie di finanziamento al momento non sono operative. Si tratta di finanziamenti agevolati senza interessi, senza garanzie, rimborsabili in **7 anni** con rate mensili che partono dopo 12 mesi dall'erogazione del prestito. Chi ottiene il finanziamento deve impegnarsi a costituire la società e individuare una sede operativa (se non già fatto in sede di domanda) entro 3 mesi dalla concessione del finanziamento e deve ultimare l'investimento entro 18 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento. Non ci sono bandi, scadenze o graduatorie; le richieste di finanziamento vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo.

**PER APPROFONDIRE**

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuovo-selfiemployment>

### 3.3 PRINCIPALI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE PER LE IMPRESE

Per la crescita dell'occupazione un ruolo chiave è svolto certamente dagli incentivi all'assunzione che possono essere richiesti dalle imprese. Infatti, il numero delle assunzioni e delle variazioni contrattuali agevolate è in costante crescita e negli ultimi anni la loro incidenza sul totale delle attivazioni di posizioni lavorative è stata la seguente: 2019: 6%; 2020: 16%; 2021: 26%; 2022: 25%. L'avvio della ripresa post pandemia e l'estensione dell'esonero "Decontribuzione Sud" hanno avuto un ruolo chiave in questa crescita, tale esonero, infatti, ha interessato circa il 60% dei nuovi rapporti agevolati attivati nel 2021 e nel 2022. Più in generale, nel 2022 le assunzioni/variazioni contrattuali che hanno beneficiato di agevolazioni contributive hanno superato i 2 milioni su quasi 9 milioni di attivazioni complessive. Si tratta di agevolazioni fondamentali soprattutto per le aziende più piccole (fino a 15 dipendenti) presso le quali, infatti, si colloca circa la metà del totale dei rapporti di lavoro incentivati.

Il panorama degli incentivi all'assunzione è piuttosto ampio ed include sia strumenti attivi da tempo ed ormai strutturali (ad es. per l'assunzione di soggetti di età non inferiore a 50 anni disoccupati da oltre dodici mesi, di apprendisti, di lavoratori diversamente abili, di lavoratori provenienti da imprese in crisi, etc.), sia strumenti rifinanziati periodicamente, anche nell'ambito della politica di coesione europea.

➤ Un utile strumento di orientamento è rappresentato dal "**Repertorio nazionale degli incentivi**" riconosciuti ai datori di lavoro, gestito da Anpal ed aggiornato periodicamente: <https://www.anpal.gov.it/repertorio-nazionale-degli-incentivi>

La **Legge di Bilancio 2023** (Legge n. 197 del 2022) rafforza alcuni incentivi già previsti per le annualità precedenti, relativi alle assunzioni di soggetti fino a 36 anni di età e di donne in condizioni di svantaggio, ed istituisce una nuova agevolazione per i datori di lavoro privati che assumono percettori del Reddito di cittadinanza<sup>19</sup>. Di seguito si presentano le principali caratteristiche dei primi due incentivi previsti nella Legge di Bilancio 2023, **soggetti under 36 e donne svantaggiate**, e della **Decontribuzione Sud**, agevolazione la cui estensione per ulteriori 12 mesi è stata approvata recentemente dalla Commissione Europea (decisione del 6 dicembre 2022).

<sup>19</sup> L'incentivo è riconosciuto per un periodo massimo di 12 mesi e consiste nell'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi INAIL, nel limite massimo di 8.000,00 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile. Si applica ai datori di lavoro privati che, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, assumono percettori di Reddito di cittadinanza con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o con trasformazione di contratti a tempo determinato in tempo indeterminato. Sono esclusi i rapporti di lavoro domestico. L'esonero è alternativo all'incentivo previsto dal decreto istitutivo del RDC (Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4) che riconosce al datore di lavoro, in caso di assunzione, le mensilità residue di RDC dovute al lavoratore che viene assunto.

## ASSUNZIONE DI GIOVANI UNDER 36<sup>20</sup>

La Legge di Bilancio 2023 estende alle **nuove assunzioni a tempo indeterminato**, nonché alle **trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato**, l'esonero contributivo temporaneo al 100%, fino a 8.000,00 euro su base annua (in luogo dei valori previsti a regime - art. 1, co. 100, L. 205/2017 - e pari, rispettivamente, al 50% e a 3.000,00 euro) per l'assunzione di **soggetti che non hanno compiuto il 36° anno di età** (in luogo del 30° anno richiesto dalla normativa a regime) e che non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa.

Tale esonero, subordinato all'autorizzazione della Commissione Europea:

- è riconosciuto per un **periodo massimo di 36 mesi**, come previsto a regime, **elevato però in via transitoria a 48 mesi** per le assunzioni in una sede o unità produttiva ubicata nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna;
- non si applica ai rapporti di apprendistato, ai contratti di lavoro domestico, alle prosecuzioni di contratto di apprendistato in rapporto a tempo indeterminato e alle assunzioni, entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio, di studenti che abbiano svolto presso il medesimo datore attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato.

## ASSUNZIONE DI DONNE CHE SI TROVANO IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO<sup>21</sup>

La Legge di Bilancio 2023 estende **l'esonero contributivo temporaneo al 100%, fino a 8.000 euro**, per le assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato, nonché per le trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato, di **donne che si trovano in condizioni di svantaggio**.

Tale esonero, subordinato all'autorizzazione della Commissione Europea, è riconosciuto per la durata di **12 mesi** in caso di contratto a tempo determinato e di **18 mesi** in caso di assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato per le assunzioni di donne:

- con almeno 50 anni di età e disoccupate da oltre 12 mesi;
- di qualsiasi età, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali europei, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi (cfr. Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 come modificata con decisione C (2016) final del 23 settembre 2016);
- di qualsiasi età che svolgono professioni o attività lavorative in settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità di genere, con un tasso di disparità uomo-donna che superi di almeno il 25% la disparità media uomo-donna, e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi (cfr. DM del 16 novembre 2022);
- di qualsiasi età, ovunque residenti e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi.

<sup>20</sup> Il medesimo esonero è previsto a regime dalla Legge di stabilità per il 2018 (art. 1, co. 100, L. 205/2017) per l'assunzione di soggetti che non hanno compiuto 30 anni, nella misura del 50% dei contributi dovuti dal datore di lavoro fino a 3.000,00 euro su base annua.

<sup>21</sup> Il medesimo esonero è previsto a regime dalla Legge n. 92 del 2021 (art. 4, co. 8-11) per le medesime assunzioni nella misura del 50% dei contributi dovuti dal datore di lavoro.



## DECONTRIBUZIONE SUD<sup>22</sup>

L'incentivo consiste in un **esonero contributivo parziale** di cui possono beneficiare i datori di lavoro privati per tutti i rapporti di lavoro subordinato in essere, a tempo pieno o parziale, siano essi a tempo indeterminato che determinato, ovvero con contratti di apprendistato.

In particolare, l'ambito territoriale dell'incentivo è collegato alla sede di lavoro che deve essere ubicata nelle **Regioni meno sviluppate o in transizione** ovvero quelle che, nel 2018, presentavano un prodotto interno lordo pro capite inferiore al 75% della media EU27 o comunque compreso tra il 75% e il 90% e presentavano un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale.

Prevede uno sgravio dei complessivi contributi previdenziali dovuti dai datori di lavoro pari al 30%, con esclusione dei premi e dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). Più precisamente, **lo sgravio è pari al 30% fino al 2026 per poi scendere al 20% nel 2027 e al 10% nel 2029** per i contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato ovvero per i contratti di apprendistato.

Il massimale di erogazione degli aiuti ricompresi nel Temporary Crisis Framework è stato innalzato a **300.000,00 euro per le imprese attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura e a 2 milioni di euro per tutte le altre imprese ammissibili al regime di aiuti esistente**. Si precisa inoltre che, se un datore di lavoro opera in più settori per i quali si applicano massimali diversi, per ciascuna di tali attività dovrà essere rispettato il relativo massimale di riferimento e, comunque, non potrà mai essere superato l'importo massimo complessivo di 2 milioni di euro per datore di lavoro.

Lo sgravio è cumulabile con altre agevolazioni e incentivi contributivi, fermo restando il principio generale per cui si applica prima l'agevolazione di più antica introduzione e poi, sulla somma residua, quella più recente.

Sono esclusi dall'agevolazione i lavoratori che operano nei settori finanziario, produzione primaria di prodotti agricoli e domestico ed i soggetti espressamente esclusi dall'articolo 1, comma 162, della legge di Bilancio 2021.

### 3.4 PRINCIPALI PROGRAMMI DI RIFERIMENTO NELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 DEI FONDI SIE

La promozione dell'occupazione e dell'imprenditorialità sono al centro della **Programmazione 2021-2027 dei Fondi SIE** (Fondi strutturali e di investimento europei), in particolare del **Fondo Sociale Europeo+ (FSE+)**. I vari Programmi previsti da tale programmazione, sia nazionali (PN) sia regionali (PR), nei mesi scorsi sono stati approvati dalla Commissione Europea, stanno entrando nella fase attuativa e nei prossimi anni forniranno molte opportunità, anche in sinergia con il PNRR.

<sup>22</sup> Articolo 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178.



Di seguito si evidenziano le principali misure previste a riguardo dal “PN FSE+ Giovani, donne e lavoro” e dal “PR FSE+ Regione Sicilia”.

Il **PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027**<sup>23</sup>, approvato a dicembre 2022, nell'ambito della Priorità 1. Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani (Occupazione giovanile) attiverà numerose misure tra cui: Accompagnamento al lavoro e tirocini; Promozione dell'apprendistato; Incentivi all'assunzione; Incentivi per la promozione del lavoro autonomo (specie nei settori dell'ambiente e dell'economia circolare o per chi crea impresa in ambiti d'interesse di piani di sviluppo locale); Creazione di opportunità di attivazione e di lavoro autonomo nell'ambito dell'economia sociale; Interventi per i giovani professionisti iscritti agli ordini professionali (in particolare per i primi anni di iscrizione all'ordine mediante il versamento degli oneri previdenziali e assistenziali dovuti); Adesione all'iniziativa della Commissione Europea “ALMA” (Aim, Learn, Master, Achieve)<sup>24</sup>.

Anche il **PR FSE+ 2021-2027 Regione Sicilia** pone al centro della sua strategia la promozione dell'inserimento lavorativo dei giovani, anche attraverso il lavoro autonomo, secondo un modello di complementarità e integrazione con altri programmi, in particolare il citato PN “Giovani, donne e lavoro” ed il “Programma GOL - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori”<sup>25</sup>. In particolare, il PR FSE+ Regione Sicilia, approvato dalla Commissione Europea l'8 dicembre 2022, nell'ambito della Priorità 1 “Occupazione” prevede molte misure a supporto dell'occupazione giovanile tra cui:

- Promozione di tirocini (quale principale strumento di politica attiva del lavoro per rafforzare le competenze dei giovani siciliani e per accompagnarli all'inserimento lavorativo);
- Formazione per la creazione di nuova occupazione (sulla base della sperimentazione realizzata con l'Avviso n. 33/2019 e con particolare riferimento alla transizione verde, digitale ed ai temi della sostenibilità);
- Sostegno all'inserimento lavorativo (aiuti all'occupazione tramite regimi di aiuto che prevedranno incentivi all'assunzione tanto a tempo indeterminato quanto alla trasformazione dei contratti a tempo determinato in tempo indeterminato), specie nei settori chiave della “S3 - Strategia di specializzazione intelligente” della Regione: agroalimentare; economia del mare; energia; scienze della vita; smart cities and communities; turismo, cultura e beni culturali; ambiente, risorse naturali e sviluppo sostenibile;
- Misure per l'autoimprenditorialità (promozione di attività imprenditoriali, sia individuali sia societarie, tramite erogazione di servizi reali e finanziari, con particolare attenzione all'ambito dell'economia sociale;

---

<sup>23</sup> L'Autorità di gestione del PN è l'ANPAL. Gli interventi, in via generale, saranno attuati da Regioni, Province autonome e Amministrazioni centrali individuate come “Organismi intermedi”. Il coordinamento di Anpal sarà condiviso con le Amministrazioni centrali competenti ed il partenariato economico e sociale.

<sup>24</sup> ALMA ha l'obiettivo di aiutare ad entrare nel mercato del lavoro i giovani più svantaggiati tra 18 e 30 anni. In particolare, i percorsi saranno indirizzati prioritariamente ai giovani che presentano specifiche fragilità (disoccupati di lunga durata, con scarsi risultati scolastici, con competenze professionali insufficienti, provenienti da contesti migratori, con disabilità). I percorsi che saranno attivati prevedono sostanzialmente un soggiorno in un altro stato UE (tra 2 e 6 mesi) integrato da appositi servizi accompagnamento e consulenza.

<sup>25</sup> GOL è un programma avviato con il PNRR, in connessione con il Piano di potenziamento dei CPI ed il Piano Nuove Competenze. Fino al 2025 rappresenta il principale strumento per la promozione dell'occupazione e, più precisamente, punta a migliorare l'inserimento lavorativo delle persone attraverso percorsi personalizzati di presa in carico da parte dei CPI quindi di orientamento e di up-skilling e re-skilling presso soggetti appositamente accreditati. GOL è attuato dalle Regioni e Province autonome sulla base di Piani Attuativi Regionali (PAR) approvati da Anpal; i vari PAR stanno entrando progressivamente nella loro fase attuativa con la predisposizione di appositi “cataloghi formativi” da proporre all'utenza target.

<https://www.anpal.gov.it/programma-gol>.

- Attivazione di un Fondo per il microcredito (prestiti agevolati per incentivare la nascita di progetti di autoimpiego attraverso lo strumento del Microcredito Irfis-FinSicilia), misura che si coordinerà con gli strumenti finanziari che saranno attivati nell'ambito del PR FESR Regione Sicilia 2021-2027.

Il lancio operativo e l'attuazione di tali misure saranno oggetto di apposite azioni di monitoraggio e promozione nell'ambito dei Protocolli d'intesa e del Network transfrontaliero attivati da MOVE ON.

# 4. PRINCIPALI STRUMENTI A SUPPORTO DELL'OCCUPAZIONE - MALTA

## 4.1 STRUMENTI A SUPPORTO DEI GIOVANI IN CERCA DI OCCUPAZIONE.

Il principale erogatore di servizi per l'impiego a Malta è l'**Ente per l'occupazione e la formazione (Employment and Training Corporation - ETC)**. L'ETC è stato istituito nell'agosto 1990 attraverso un atto del Parlamento, Employment and Training Services Act. La forma giuridica assegnata era quella di un ente pubblico gestito da un presidente e da un consiglio di amministrazione nominati dal governo e da personale dirigente. L'ETC è una società pubblica con personalità giuridica autonoma ed è diretta da una commissione esecutiva ai sensi della legge sui servizi per l'impiego e la formazione (Employment and Training Services Act, Act XXVIII). Tale ente opera secondo le linee dettate dal Ministero dell'istruzione, della Gioventù e del lavoro (MEYE) dall'aprile 2003.

Le funzioni primarie dell'Ente, così come stabilite dalla suddetta legge, erano quelle di fornire un servizio pubblico per l'impiego e di formare le persone per migliorare le loro capacità per trovare un impiego. Nei suoi primi anni, l'ETC si è concentrato sulla registrazione delle persone in cerca di lavoro e sulla fornitura di servizi di orientamento alle opportunità lavorative. La sua funzione di formazione si è concentrata sull'erogazione di corsi e sulla gestione di programmi di apprendistato.

Tra le pietre miliari sul fronte dell'occupazione figurano l'apertura di **centri per l'impiego** regionali e l'introduzione del sistema di riconoscimento delle impronte digitali per la registrazione. I principali risultati nei servizi di formazione hanno incluso l'erogazione di un'ampia gamma di programmi di formazione a cui hanno partecipato migliaia di persone, comprese le persone non in cerca di lavoro, e l'espansione dei programmi di apprendistato. L'ETC è stato molto attivo nella preparazione dell'adesione di Malta alla UE, adesione che ha potenziato le risorse finanziarie grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE) per espandere i servizi offerti e per facilitare l'occupazione di persone svantaggiate e disabili nonché la formazione di lavoratori dipendenti. ETC ha iniziato a contribuire allo sviluppo delle politiche per l'occupazione, sia a livello locale che europeo. Ha aderito alla rete europea dei servizi pubblici per l'impiego attraverso la quale vengono condivise buone prassi tra organizzazioni paritarie. Le politiche attive del lavoro hanno continuato a essere introdotte e migliorate nel corso degli anni e hanno iniziato a essere indirizzate a gruppi target specifici per ottenere il massimo effetto. Sono stati stipulati accordi di cooperazione con una serie di ONG per l'erogazione di servizi migliori. L'ETC è stato determinante nel raccomandare ed attuare misure favorevoli alla famiglia e altre misure per il mercato del lavoro che hanno portato ad un aumento dell'occupazione femminile.

Nel giugno 2016, un atto del Parlamento ha determinato il cambio di denominazione da Employment and Training Corporation a **Jobsplus**. Il cambio di nome non è casuale ma fa parte di una più ampia strategia di branding volta a posizionare Jobsplus come un'organizzazione innovativa e dinamica che eccelle nel soddisfare le esigenze di datori di lavoro, persone in cerca di lavoro e dipendenti.

Jobsplus cura lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei disoccupati iscritti nel registro delle persone in cerca di occupazione attraverso, tra l'altro, l'offerta di una varietà di corsi che hanno l'obiettivo di aumentare le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro. Inoltre, alcuni corsi organizzati dall'Ente consentono ai partecipanti di conseguire le autorizzazioni necessarie, stabilite dalla normativa nazionale, per ottenere un impiego in specifiche categorie professionali. La maggior parte dei corsi sono disponibili tutto l'anno e sono erogati da formatori part-time o da enti privati di formazione. I corsi offerti da Jobsplus si focalizzano sulla crescita delle competenze di base, sulla formazione commerciale e non, sulla formazione relativa ai servizi di cura e sull'alfabetizzazione/formazione informatica. Molti dei corsi Jobsplus sono offerti a due livelli: di base o avanzato. Il livello base fornisce una formazione generale e introduttiva, il livello avanzato è più specifico e fornisce una formazione specialistica.

Altri destinatari dei corsi organizzati da Jobsplus sono le persone inattive, che devono essere aiutate a reinserirsi nel mercato del lavoro, o quelle già occupate ma che vorrebbero maturare nuove competenze in modo da salvaguardare la loro posizione all'interno del mercato del lavoro. Jobsplus offre opportunità di formazione alle persone iscritte nel registro delle persone in cerca di occupazione, in parallelo con altri enti come Malta College of Arts, Science and Technology<sup>26</sup>.

In linea con il Piano di Azione Strategico Nazionale Maltese per l'Istruzione Continua e Superiore 2022-2030<sup>27</sup> e il Programma nazionale di riforma per il 2023<sup>28</sup>, l'Ente offre corsi obbligatori di formazione a tutti i nuovi registrati come mezzo per spronarli e motivarli a cercare un lavoro durante i loro primi mesi di iscrizione. La mancata partecipazione ai corsi da parte di una persona registrata può comportare la perdita dell'indennità di disoccupazione. Anche le persone registrate da tempo sono obbligate a frequentare i corsi di formazione, a cui sono indirizzati anche dai consulenti per l'occupazione e dai tutor.

Inoltre, le persone registrate in cerca di occupazione possono chiedere direttamente a Jobsplus di frequentare i suoi corsi e sono esentate dal pagamento delle quote di partecipazione, ad eccezione dei corsi che riguardano la sicurezza o che permettono di ottenere particolari autorizzazioni.

Dal 2005 un numero considerevole di persone registrate è stato informato dell'attivazione di corsi di formazione di base da Jobsplus, il cui personale ha condotto un colloquio preliminare alla registrazione. I contenuti della formazione sono definiti sulla base delle necessità occupazionali e di qualificazione dei partecipanti, così come dai criteri di eleggibilità delineati per il corso.

Oltre ai corsi di formazione, l'Ente tenta di superare gli ostacoli che impediscono la crescita dell'occupazione offrendo alle diverse categorie di soggetti registrati (dai neo-iscritti alle persone in cerca di occupazione oltre i 40 anni o ai giovani in cerca di lavoro), altre iniziative (ad es. seminari sulla ricerca attiva del lavoro, esperienze pratiche, opportunità di formazione on the job, etc.).

Per maggiori informazioni: <https://jobsplus.gov.mt/>

Mentre ogni corso organizzato dal Jobsplus ha lo scopo di aumentare le possibilità dei partecipanti di entrare attivamente nel mercato del lavoro, alcuni corsi proposti, per la loro particolare struttura, sono rivolti ad una specifica tipologia di partecipanti e prevedono formazione sul campo all'interno dell'ambiente lavorativo e modalità di apprendimento basate sull'esperienza. Tali programmi sono descritti di seguito.

<sup>26</sup> Malta College of Arts, Science and Technology è un istituto di istruzione e formazione professionale. Fondato nel 2001, MCAST offre 180 corsi professionali a tempo pieno e oltre 300 part-time che vanno dai certificati ai dottorati.

<sup>27</sup> [https://meae.gov.mt/en/Public\\_Consultations/MEDE/Documents/MFHEA%20National%20Strategic%20Plan%202030.pdf](https://meae.gov.mt/en/Public_Consultations/MEDE/Documents/MFHEA%20National%20Strategic%20Plan%202030.pdf)

<sup>28</sup> [https://mcesd.org.mt/wp-content/uploads/2023/03/MCESD\\_NRP-1.pdf](https://mcesd.org.mt/wp-content/uploads/2023/03/MCESD_NRP-1.pdf)

## TRAINING PAYS SCHEME

Il Training Pays Scheme fa parte del progetto FSE.01.001 – Training for Employment e mira ad aiutare le persone a sviluppare e/o migliorare le proprie competenze partecipando a ulteriori corsi di formazione al di fuori del lavoro. L'iniziativa offre assistenza sotto forma di borsa di studio per aiutare i partecipanti a sostenere i costi relativi alla formazione. La borsa di studio sarà pari al 75% del costo della formazione, IVA esclusa. Per i programmi di formazione che portano al livello 4 del MQF (Malta Qualifications Database), il massimale del rimborso è fissato a 1.000 € per il settore marittimo mentre per l'ICT è pari a 3.000 €. Tale sovvenzione viene assegnata al partecipante dopo aver completato con successo la propria formazione.

Chi può richiedere la sovvenzione: coloro che alla data della domanda hanno terminato la scuola dell'obbligo ed hanno un'età fino a 64 anni; coloro che hanno meno di 25 anni e non partecipano al Programma di Attivazione NEET Garanzia Giovani II; coloro per i quali l'occupazione primaria non è il lavoro autonomo; coloro che non sono impiegati presso il fornitore di servizi di formazione presso il quale seguiranno la formazione. I partecipanti che sono già impiegati come insegnanti o hanno un'occupazione correlata all'insegnamento presso una scuola di lingua inglese non possono fare domanda per i corsi CELTA (Certificate in Teaching English to Speakers of Other Languages) e/o TEFL (Teaching of English as a Foreign Language) nell'ambito del Training Pays Scheme.

L'elenco completo dei programmi di formazione ammissibili è disponibile al seguente link:

<https://jobsplus.gov.mt/schemes-jobseekers/training-pays-scheme/tps-trainees/fileprovider.aspx?fileId=36283>

Per avere diritto al rimborso è necessario selezionare un programma di formazione incluso nel catalogo. Per i programmi di formazione non inclusi nel catalogo è comunque possibile inoltrare la richiesta almeno 2 settimane prima della data di inizio del corso purché il programma di formazione soddisfi i seguenti criteri: il programma di formazione non è offerto da Jobsplus; il programma di formazione è offerto da un fornitore di servizi di formazione autorizzato da MFHEA (Autorità maltese per l'istruzione superiore) o da un ente auto-accreditato o da un ente equivalente nel caso di corsi non accreditati; il programma di formazione è equivalente al livello 5 del MQF o ai livelli 6 e 7 del MQF o un corso non accreditato ma riconosciuto dal settore aeronautico, marittimo e ICT. Il costo minimo della formazione (IVA esclusa) è di € 100. Le domande di sovvenzione saranno approvate in base all'ordine di arrivo.

La domanda (insieme alla documentazione di supporto) deve essere inviata via e-mail all'indirizzo [tps.jobsplus@gov.mt](mailto:tps.jobsplus@gov.mt).

## WORK EXPOSURE SCHEME

Il programma Work Exposure Scheme rientra nell'ambito del Progetto FSE.01.001 – Training for Employment e ha lo scopo di facilitare la transizione verso il mondo del lavoro fornendo alle persone in cerca di occupazione una formazione pratica iniziale che li supporterà nell'ottenere le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per trovare e mantenere un impiego. Questo schema è progettato per rispecchiare la domanda del mercato del lavoro contemporaneo, per cui le preferenze lavorative delle persone in cerca di lavoro sono abbinate alle richieste dei datori di lavoro.

La formazione sul posto di lavoro si svolgerà presso la sede del datore di lavoro dove viene indirizzato il tirocinante. Durante il programma il tirocinante deve frequentare 240 ore di tirocinio entro un periodo massimo di 12 settimane. I partecipanti hanno diritto a un'indennità erogata da Jobsplus per ogni ora di frequenza calcolata sui parametri del salario minimo nazionale. Le ore massime sul posto di lavoro in una settimana non devono superare le 40 ore. I tirocini che iniziano nei mesi di giugno, luglio e agosto possono avere una durata inferiore. Il Piano è aperto a persone che alla data di presentazione della domanda soddisfano i seguenti criteri: hanno un'età compresa tra i 20 e 64 anni; non sono attualmente occupati; non hanno mai partecipato al programma Work Exposure Scheme. In caso di cittadini non UE/Svizzeri o di cittadini di Paesi terzi, è richiesto anche un permesso di soggiorno valido che copra almeno l'intera durata dell'iniziativa. Si segnala che i tirocinanti non possono essere collocati presso un ex datore di lavoro e il numero di tirocinanti che possono essere collocati presso un datore di lavoro sarà determinato a discrezione di Jobsplus.

## ACTIVE YOUTH SCHEME (AYS)

Trattasi di una serie di iniziative dedicate ai giovani e promosse dallo Youth Empowerment Program dando l'opportunità ai giovani di creare progetti in aree come la ricerca, la sostenibilità, il benessere sociale e l'educazione non formale. La maggior parte del lavoro è svolto da volontari che offrono le loro skills e il loro tempo libero. Al centro del programma c'è il concetto del valore del team. Attraverso un solido sistema di supporto e tutoraggio, i giovani acquisiscono la fiducia necessaria per condividere la loro visione e, attraverso il co-working, sono supportati nella creazione di progetti, incoraggiati ad assumersi responsabilità e ad attuare le proprie decisioni. Tale processo di sviluppo personale è arricchito da varie opportunità di formazione, a livello locale e all'estero, che YMCA Malta offre ai suoi membri attraverso la sua rete internazionale. L'YMCA a Malta ha quattro programmi attivi: il programma residenziale, il programma di responsabilizzazione dei giovani, il programma di benessere e il programma per le attività sociali.

Per maggiori informazioni: [https://youth.europa.eu/volunteering/organisation/69426\\_en](https://youth.europa.eu/volunteering/organisation/69426_en);  
<http://ymcamalta.org/>



## STUDENTS' SUMMER WORK OPPORTUNITIES'

Trattasi di un Programma di opportunità lavorative estive per studenti promosso dal The Students' Maintenance Grants' Board (SMGB) del Ministero dell'Istruzione, dello Sport, della Gioventù, della Ricerca e dell'Innovazione, in collaborazione con Institute for the Public Service within the People and Standards' Division patrocinato dal Consiglio dei Ministri, che offre la possibilità a studenti a tempo pieno di presentare domanda per opportunità lavorative estive. Possono presentare la propria candidatura studenti a tempo pieno che hanno terminato la scuola secondaria obbligatoria (Modulo V/Anno 11) e quelli che attualmente studiano a livello post-secondario, professionale e terziario, compresi quelli dell'ultimo anno di studi. Gli studenti interessati devono presentare una domanda online al seguente indirizzo, <https://edurecruitment.gov.mt/>, e caricare tutti i documenti di supporto richiesti. Anche gli studenti provenienti da Stati non UE possono inviare la propria candidatura previa verifica con Jobsplus se necessitano di un permesso valido per lavorare a Malta. Pertanto, questi studenti sono tenuti a caricare un permesso di lavoro Jobsplus insieme alla loro domanda di partecipazione. Tutti gli studenti risultati idonei a partecipare al programma dopo l'accettazione del fascicolo di candidatura dovranno sostenere un test online. Per maggiori informazioni <https://education.gov.mt/en/studentsgrants/Pages/Initiatives%20and%20Opportunities/Summer-Work-Opportunities.aspx>

## BE ACTIVE

Be Active è un programma competitivo dove le organizzazioni giovanili richiedono finanziamenti sviluppando un progetto comunitario relativo a una serie di argomenti prioritari. Il programma è gestito dall'agenzia Aġenzija Żgħażaġħ nell'ambito delle attività Ministero dell'Istruzione, dello Sport, della Gioventù, della Ricerca e dell'Innovazione e del Segretariato parlamentare per la Gioventù, la Ricerca e l'Innovazione.

Attraverso la pubblicazione di bandi specifici, l'Aġenzija Żgħażaġħ mira a fornire supporto alle organizzazioni giovanili nello sviluppo, nella pianificazione, nell'implementazione e nella valutazione di progetti che mirano a fornire opportunità di partecipazione attraverso la cittadinanza attiva dei rispettivi membri, nonché per la comunità e la società. Le iniziative proposte dalle organizzazioni devono riguardare almeno una delle seguenti tematiche: Empowerment giovanile; Diritti umani; Benessere; Dialogo intergenerazionale; Ambiente; Integrazione sociale.

Per maggiori informazioni: <https://youth.gov.mt/scheme-beactive/>

## 4.1 STRUMENTI A SUPPORTO DELLE IMPRESE PER ASSUNZIONI E PROGRAMMI DI SVILUPPO.

### INCENTIVI FISCALI - APPRENDISTATO E INSERIMENTO LAVORATIVO (L.N. 179 DEL 2014)

Con il Tax Incentive Scheme i datori di lavoro di ogni settore e tipologia possono beneficiare di una detrazione di 600 € dal reddito imponibile per ogni tirocinio attivato della durata di almeno 26 settimane. I tirocini devono essere offerti ai partecipanti che seguono programmi di tirocinio e/o apprendistato. La detrazione è consentita solo nel caso in cui il datore di lavoro richiedente non benefici di altra detrazione, credito d'imposta o altra forma di assistenza in relazione alle spese di che trattasi da parte dello Stato o di altro ente pubblico.

La responsabilità dei tirocini è di Jobsplus (<https://jobsplus.gov.mt/schemes-jobseekers/tax-incentive-scheme>) mentre quella degli apprendistati è di Malta College of Arts, Science and Technology (MCAST).

I datori di lavoro possono contattare il dipartimento MCAST AWBL al numero 2398 7120/7145 o [industrypartner@mcast.edu.mt](mailto:industrypartner@mcast.edu.mt).

### YOUTH GUARANTEE SCHEME EMPLOYERS

Il Programma Garanzia Giovani, FSE.01.002 – YOUTH GUARANTEE 2.0 NEET Activation Scheme II è rivolto a datori di lavoro alla ricerca di una risorsa aggiuntiva nella propria azienda o che sono disponibili a fornire una preziosa esperienza lavorativa che possa trasformare la vita professionale di un giovane. Il NEET Activation Scheme II fornisce ai giovani (16-25 anni) NEET una formazione personale/professionale ed un tutoraggio costante, facilitando così il processo di transizione dall'istruzione al lavoro retribuito, migliorando di conseguenza le relative prospettive occupazionali, la qualità della vita e l'integrazione sociale. Il programma si compone di due fasi principali: formazione e inserimento lavorativo. Nella prima fase, ogni candidato riceve circa quattro settimane (per un totale di 80 ore) di formazione sulle competenze trasversali (ad es. come redigere un CV, come prepararsi per un colloquio, miglioramento della motivazione e delle capacità comunicative, etc.). Durante la fase 2, al partecipante viene offerta una delle due opzioni: uno stage (massimo 240 ore) presso un datore di lavoro in base alle capacità e ai desideri del richiedente (questo collocamento dura circa 12 settimane - 80 ore ogni 4 settimane) oppure se il richiedente desidera migliorare il proprio livello di istruzione può scegliere un corso presso un istituto accreditato come MCAST/ITS (in questo caso sarà realizzato un apprendistato di massimo 240 ore).



Ad ogni partecipante verrà corrisposta un'indennità dopo la fase di formazione e di inserimento al lavoro/perfezionamento in base al tasso di partecipazione.  
Per informazioni: team Garanzia giovani, numero 2598 1161/2/4, e-mail [youthguarantee@gov.mt](mailto:youthguarantee@gov.mt).

## MATURE WORKERS SCHEME

Ai datori di lavoro, anche autonomi, che a partire dal 2014 occupano persone di età compresa tra i 45 e i 65 anni verrà detratta l'imposta sul reddito. I datori di lavoro potranno ricevere fino a un massimo di 11.600 euro di detrazioni fiscali sul reddito imponibile per i primi due anni di lavoro per ciascun dipendente avente diritto. Ciò si tradurrà in un risparmio di € 5.800 all'anno. Inoltre, i datori di lavoro che assumono dipendenti in "età matura" possono beneficiare di un'ulteriore detrazione fiscale pari al 50% del costo della formazione fino ad un massimo di 400 euro per dipendente. Tra i criteri di ammissibilità si segnala che i datori di lavoro devono assumere persone di età superiore ai 45 anni; gli stessi sono iscritti al registro dei disoccupati per i precedenti 6 mesi consecutivi prima dell'occupazione; l'arco temporale tra l'ultima data di registrazione e il modulo di impegno di assunzione non deve superare i 15 giorni.

Per informazioni: [matureworkerscheme.jobsplus@gov.mt](mailto:matureworkerscheme.jobsplus@gov.mt)

## INVESTING IN SKILLS 2.0

Il programma è stato lanciato per promuovere la formazione delle persone che partecipano attivamente al mercato del lavoro con l'obiettivo di aumentare la produttività e migliorare l'adattabilità. Tale regime rientra nel programma operativo II del Fondo Sociale Europeo di Malta - "Investire nel capitale umano per creare maggiori opportunità e promuovere il benessere della società". L'intervento ha uno stanziamento di 3 milioni di euro per promuovere attività formative. Tali attività saranno finanziate (80% dei costi ammissibili) dal FSE. Sono ammissibili tutti i datori di lavoro che svolgono un'attività economica, indipendentemente dalla propria forma giuridica. Questi includono: partenariati, aziende, imprese familiari, associazioni, singoli lavoratori autonomi o altre società di persone, ONG e parti sociali stabilite nell'intero territorio maltese purché l'impresa non sia in difficoltà. Jobsplus effettuerà controlli per garantire che ogni impresa richiedente sia finanziariamente solida.

Per ulteriori informazioni: <https://jobsplus.gov.mt/schemes/jobseekers/investing-in-skills>.

## INTERCEPT PROJECT

Il Progetto INTERCEPT ha lo scopo di promuovere il potenziale dei giovani nel settore delle imprese "green". Il progetto si rivolge ai NEET (giovani non in istruzione, occupazione o formazione) e aziende "green". Saranno selezionati 300 NEET di età compresa tra 25 e 29 anni in Italia, Malta e Lituania che saranno formati e potranno successivamente intraprendere uno stage retribuito di 3 mesi in un'impresa "green". Lo scopo del progetto è aumentare le opportunità lavorative nell'ambito delle sfide attuali contro il cambiamento climatico globale. In questo contesto, il ricorso a investimenti in un'economia green può aiutare a garantire un futuro giusto, equo e sostenibile. Per garantire che tale trasformazione sia inclusiva e sostenibile, la politica dovrebbe creare soluzioni che aumentino anche la partecipazione dei gruppi vulnerabili, come i giovani rientranti nella categoria dei NEET. Sostenerli affinché acquisiscano le competenze e l'esperienza lavorativa necessaria per accedere a posti di lavoro "green" è un investimento con un alto potenziale di ritorno e uno strumento promettente per l'inclusione sociale.

Per maggiori informazioni: <https://interceptproject.eu/opportunities-for-green-companies/>

## BRIDGING THE GAP SCHEME

Questo incentivo è progettato per supportare il lavoratore nel periodo di transizione dalla disoccupazione all'occupazione. Consente al datore di lavoro di valutare le prestazioni del lavoratore sul posto di lavoro prima dell'assunzione. Il datore di lavoro e Jobsplus stipulano un accordo relativo al periodo di inserimento lavorativo, in base al quale il lavoratore viene inserito con la prospettiva di un impiego. I lavoratori ricevono da Jobsplus un'indennità settimanale pari all'80% del salario minimo. Il lavoratore dovrà rinunciare ai diritti e ad eventuali prestazioni previdenziali se il periodo di inserimento lavorativo supera le ventotto settimane. I datori di lavoro che partecipano a questo regime sono esentati da contributi previdenziali, salari e indennità di malattia. Durante questa fase di inserimento al lavoro, il datore di lavoro può beneficiare del supporto dei funzionari di Jobsplus per migliorare la propria organizzazione aziendale in termini di risorse umane.

Per maggiori informazioni: [iesd.jobsplus@gov.mt](mailto:iesd.jobsplus@gov.mt).

## ATYPICAL WORKING HOURS

Negli ultimi anni, le politiche per il lavoro introdotte dal governo maltese hanno incentivato le persone ad entrare nel mondo del lavoro aumentando i redditi delle famiglie. Questi incentivi includono l'assistenza all'infanzia gratuita, i rimborsi fiscali e il regime di In-work Benefit. Nell'ultima manovra finanziaria è stata introdotta una nuova misura per incentivare i lavoratori a lavorare in specifici settori con orari atipici. Tutti i dipendenti del settore privato che lavorano a turni, nei fine settimana o dopo le 18:00, ed il cui stipendio base non supera i 20.000 euro annui beneficeranno di un nuovo In-Work Benefit di 150 euro all'anno. I settori inclusi in questo regime sono: servizi di alloggio e ristorazione, servizi amministrativi e di supporto, produzione, trasporto e stoccaggio, commercio all'ingrosso e al dettaglio. Circa 40.000 dipendenti beneficeranno di questo schema. Al fine di dare esecuzione a tale misura di bilancio, Jobsplus sta conducendo un'attività di raccolta dati di tutti i datori di lavoro interessati al fine di identificare i dipendenti che hanno lavorato con lo stesso datore di lavoro per almeno sei mesi in orari atipici nei settori sopra elencati.

Per maggiori informazioni: <https://jobsplus.gov.mt/atypical>

## ACCESS TO FINANCE (SOFT LOAN)

Access to Finance (Soft Loan) è uno strumento finanziario progettato per sostenere le imprese impegnate in un'attività manifatturiera o di servizi con lo scopo di sostenere i progetti aziendali, lanciare nuovi prodotti o entrare in un nuovo mercato geografico, affrontare le tematiche ambientali e digitalizzare i processi. Tali imprese possono essere sostenute attraverso un prestito agevolato a copertura di parte del fabbisogno finanziario fino a un milione di euro. Possono richiedere il prestito agevolato tutte le società a responsabilità limitata registrate a Malta impegnate in un'attività manifatturiera o di servizi. Tra i requisiti per accedere al prestito agevolato: a) il richiedente non deve avere oneri relativi a IVA, imposte sul reddito e previdenza sociale; b) il richiedente non deve svolgere attività specificamente escluse dal regime de minimis (Regolamento sull'Aiuti di Stato); c) il richiedente deve avere almeno un dipendente a tempo pieno registrato con Jobsplus che è residente e versa l'imposta sul reddito a Malta. Un'impresa ammissibile può richiedere il prestito agevolato per: a) supportare un progetto di sviluppo o espansione sulla base di un business plan predisposto per lo sviluppo di un nuovo prodotto o per entrare in un nuovo mercato geografico; b) affrontare tematiche ambientali come l'utilizzo dell'acqua, il trattamento delle acque, il trattamento dei rifiuti; c) ottimizzare i processi aziendali attraverso la digitalizzazione e le tecnologie avanzate; d) progetti finalizzati al raggiungimento di un elevato livello di sostenibilità.

I progetti devono avere un periodo di attuazione non superiore a diciotto (18) mesi ed il prestito può coprire fino al 75% dei costi relativi al progetto proposto. Il prestito dovrà essere garantito da apposita fideiussione a copertura di almeno il 50% dell'importo del prestito

richiesto. L'importo del prestito non può superare: a) 1 milione di euro (o 500.000 euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e deve essere rimborsato in un periodo di cinque anni; b) oppure € 500.000 (o € 250.000 per imprese che effettuano trasporto merci su strada) e deve essere rimborsato in 10 anni.

Per maggiori informazioni: <https://www.maltaenterprise.com/support/access-finance-soft-loan>

## BUSINESS DEVELOPMENT

Questa misura facilita progetti dall'alto valore aggiunto, comprese nuove iniziative imprenditoriali, espansioni e trasformazione di attività che contribuiranno allo sviluppo di Malta. Il regime può sostenere varie attività di progetti imprenditoriali come la fase di sviluppo iniziale delle imprese che intendono stabilire un'unità operativa a Malta, progetti di ampliamento, consolidamento delle attività e riprogrammazione dei processi aziendali. Il sostegno può essere concesso sotto forma di credito d'imposta o sovvenzione in denaro. Le iniziative sostenute dovrebbero portare a nuove opportunità imprenditoriali, generare occupazione, rafforzare la competitività, ampliare il proprio mercato di riferimento.

Tale incentivo, gestito da Malta Enterprise Corporation, ha un budget annuale di 5 milioni di euro ed un budget complessivo di 15 milioni di euro. Il sostegno può essere concesso alle imprese a seguito della presentazione di una domanda unitamente ad un business plan o ad una giustificazione del business case. Malta Enterprise Corporation valuterà la documentazione presentata e determinerà se concedere il supporto richiesto. I progetti afferenti alle seguenti attività saranno presi in considerazione per il sostegno sotto forma di contributi in denaro o crediti d'imposta: a) costruzione; b) gestione dei rifiuti e soluzioni ambientali; c) attività di ricerca e sviluppo; d) fornitura di servizi industriali e soluzioni per la produzione; e) digitalizzazione dei processi; f) sviluppo di servizi e sistemi digitali (compresi i videogiochi e l'intrattenimento); g) manutenzione, riparazione e revisione di aeromobili e altre apparecchiature elettromeccaniche; h) lavori artigianali; i) servizi che per natura non sono limitati all'ambito geografico e sono scalabili a livello internazionale.

Progetti che non affrontano le tematiche di cui sopra ma che possono portare ad un aumento delle prestazioni aziendali e favorire l'innovazione possono essere sostenuti attraverso crediti d'imposta. Malta Enterprise Corporation prenderà in considerazione anche progetti presentati da associazioni imprenditoriali che portino benefici comuni a tutte le imprese impegnate in uno o più dei settori sopra elencati. Malta Enterprise Corporation può concedere crediti d'imposta o contributi in denaro fino a 200.000 euro.

Per maggiori informazioni: <https://www.maltaenterprise.com/support/business-development-2021>

## BUSINESS RE-ENGINEERING AND TRANSFORMATION SCHEME

Lo scopo del regime è sostenere le piccole e medie imprese (PMI) a rilanciare la propria attività commerciale, riorganizzare i propri dipendenti, il portafoglio di prodotti e/o servizi, ottimizzare l'uso della tecnologia e adottare tecnologie e processi green. Le PMI con un'idea da sviluppare possono chiedere il supporto di consulenti esterni che la supporteranno per realizzare cambiamenti significativi, accelerare lo sviluppo, migliorare l'accesso al mercato. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in denaro a copertura del 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 5.000 euro per servizio di consulenza per impresa. I beneficiari possono accedere a tale misura solo una volta in un periodo di 18 mesi.

La Camera di commercio di Malta ha predisposto e pubblicato un elenco di fornitori di servizi in materia di riorganizzazione e trasformazione aziendale. I candidati che potrebbero trovare difficoltà nell'individuare un consulente con le capacità e le competenze richieste possono contattare la Camera di Malta o visitare il suo sito per visualizzare l'elenco. La misura è aperta a tutte le piccole e medie imprese che svolgono un'attività economica a Malta e che al momento della richiesta del supporto impiegano da 10 a 250 addetti.

Per maggiori informazioni: <https://www.maltaenterprise.com/reengineering-and-transformation>

## 5. PRINCIPALI STRUMENTI EUROPEI PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE.

Per la ricerca di opportunità di occupazione esistono diversi strumenti anche a livello europeo, in particolare **EURES (European Employment Services)**, vasta rete di cooperazione lanciata nel 1994 che coinvolge la Commissione Europea, l'Autorità Europea per il Lavoro (ELA - European Labour Authority<sup>29</sup>), i Servizi pubblici per l'impiego di tutti i paesi UE e di altri paesi partner (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) nonché altri soggetti autorizzati. L'obiettivo generale di EURES è quello di facilitare la realizzazione di uno dei principi fondamentali del mercato unico europeo, la libera circolazione dei lavoratori, fornendo appositi servizi di informazione e di supporto, sia a lavoratori sia a datori di lavoro. Più precisamente, EURES è un network attivo in 31 paesi composto da oltre **1.200 "consulenti Eures"** che forniscono diversi servizi e, in particolare, assistenza nella ricerca di opportunità di lavoro e nella fase candidatura, informazioni sul paese di destinazione (ad esempio in materia di previdenza sociale, fiscalità, assistenza sanitaria, etc.).

Lo snodo centrale della rete è il portale EURES - [https://eures.ec.europa.eu/index\\_it](https://eures.ec.europa.eu/index_it)<sup>30</sup> - dove, tra le altre cose, è possibile creare e gestire un proprio profilo per cercare informazioni sui paesi esteri/settori d'interesse e per ricevere comunicazioni personalizzate in base ai propri interessi. Più in generale, attraverso il portale EURES è possibile accedere ai seguenti servizi principali:

- informazione, orientamento e altri servizi di supporto, sia per lavoratori sia per datori di lavoro;
- informazioni aggiornate sulle condizioni di vita e di lavoro nei Paesi aderenti alla rete;
- servizi di matching rispetto a "job vacancies";
- partecipazione a "Job Days" tramite la piattaforma European (Online) Job Days platform<sup>31</sup>;
- servizi informativi e di supporto per favorire l'inserimento nel paese di destinazione;
- servizi specialistici per lavoratori/datori di lavoro in aree transfrontaliere;
- servizi specialistici per lavoratori/datori di lavoro rispetto a lavori stagionali.

Eures, quindi, offre servizi anche a datori di lavoro interessati ad individuare le competenze di cui hanno bisogno all'interno del più ampio mercato del lavoro europeo dove sono sempre più numerosi i giovani, qualificati e motivati, disponibili alla mobilità internazionale. In effetti, secondo le statistiche più recenti in materia<sup>32</sup>, nel 2020 circa 13,5 milioni di cittadini europei hanno vissuto in un altro paese UE e di questi circa 10 milioni in età lavorativa, in particolare nella classe d'età 20-49 anni. Più in generale, tra il 2011 e il 2019 la percentuale di cittadini con un elevato livello di istruzione che si sono trasferiti in un altro paese europeo è aumentata di quattro punti percentuali; ad ogni modo, i cittadini con un livello medio di istruzione che si sono trasferiti in un altro paese rappresentano il gruppo più numeroso (poco più del 40% del

<sup>29</sup> <https://www.ela.europa.eu/en>

<sup>30</sup> Ad aprile 2023 sul portale Eures erano presenti: 3,9 milioni posti di lavoro; 1 milione di CV; 5.000 datori di lavoro registrati.

<sup>31</sup> Ogni anno si svolgono in tutta Europa centinaia di eventi EURES, tutti gratuiti e facilmente accessibili. I più noti sono le "Giornate europee del lavoro", che rappresentano un ambiente ideale per incontrare potenziali datori di lavoro, in loco e online, per beneficiare di sessioni di domande e risposte in diretta e di consulenze individuali con esperti di mobilità professionale e altri esperti del settore.

<https://europeanjobdays.eu/en>

<sup>32</sup> European Commission, Intra-EU Labour Mobility at a glance: main findings of the Annual Report on Intra-EU Labour Mobility, 2021.

totale dei cittadini che si sono trasferiti all'estero).

I consulenti Eures supportano i datori di lavoro europei prima, durante e dopo la procedura di assunzione (ad es. registrazione e diffusione di offerte di lavoro, fornitura di informazioni in merito all'equivalenza dei sistemi di istruzione europei e dei relativi titoli, abbinamento dei CV alle offerte di lavoro, realizzazione di videoconferenze per i colloqui, etc.). Più precisamente, tramite il portale Eures i datori di lavoro - oltre a poter accedere a numerose informazioni e aggiornamenti in materia di occupazione e mobilità professionale in Europa - possono usufruire di diversi servizi gratuiti tra cui:

- “trova candidati”: permette di creare un profilo e di effettuare ricerche nella banca dati dei CV; inoltre, è possibile ricevere per posta elettronica nuovi CV corrispondenti alle proprie esigenze, salvarli, organizzarli ed inviare ai potenziali candidati richieste di ulteriori informazioni;
- “inserisci un annuncio”: spiega come rendere visibile un annuncio di lavoro sul portale Eures;
- presentare le proprie “vacancies” in occasione degli “European Job Days”.

Un'altra importante iniziativa europea è EUROPASS, portale della Commissione Europea lanciato nel 2005, e recentemente rinnovato (luglio 2020), tramite il quale è possibile accedere a numerosi strumenti e servizi per l'orientamento, l'istruzione, la formazione ed il lavoro. In particolare, il portale - <https://europa.eu/europass/it> - offre servizi per valorizzare al meglio le proprie competenze, qualificazioni ed esperienze rendendole più trasparenti, sia agli organismi di istruzione e formazione sia a potenziali datori di lavoro dei diversi Paesi UE.

Le componenti principali del portale EUROPASS sono:

- Profilo personale: è possibile creare un profilo per registrare le proprie competenze, qualifiche ed esperienze in un unico luogo protetto online;
- Editor on line: aiuta a creare il proprio CV (disponibili quattro diversi modelli), sulla base delle informazioni inserite nel profilo, e lettere di presentazione;
- “Le mie competenze” e “I miei interessi”: sezioni che sintetizzano aspetti chiave dell'utente e permettono di ricevere suggerimenti personalizzati su opportunità di studio e di lavoro coerenti con il profilo dell'utente;
- Biblioteca: archivio personale dove gli utenti possono conservare i propri diplomi, lettere di presentazione o altri documenti;
- “Le mie candidature”: application tracker che aiuta a tener traccia delle diverse candidature inviate;
- Test di auto valutazione delle competenze digitali (è in programma per il futuro la possibilità di offrire anche corsi on line per colmare eventuali lacune).

Il portale **EUROPASS**, inoltre, offre sezioni informative su:

- strumenti Europass (Europass Mobilità, Supplemento al Certificato e Supplemento al Diploma);
- opportunità di formazione e offerte di lavoro in Europa (interoperabilità con Eures);
- strumenti di skill intelligence (è in programma per il futuro l'integrazione con la base dati del Cedefop - European Centre for the Development of Vocational Training)<sup>33</sup>.



Rispetto a questi e altri strumenti europei in materia di formazione e occupazione il punto di riferimento a livello nazionale è ANPAL che da qualche anno ha lanciato **SkillON** - <https://skillon.anpal.gov.it/home> - progetto teso a promuovere maggiormente, oltre ad Europass, altri importanti strumenti europei per i quali ANPAL opera come Punto di Contatto Nazionale: EQF<sup>34</sup> - European Qualifications Framework ed Euroguidance<sup>35</sup>.

Si segnala, inoltre, che Anpal - insieme all'Ufficio di coordinamento nazionale EURES Italia - coordina **EURES Targeted Mobility Scheme (TMS)**, iniziativa finanziata dalla Commissione Europea tramite il Programma EASI (Employment and Social Innovation). EURES-TMS , che coinvolge ulteriori 13 partners europei, promuove la mobilità professionale in Europa consolidando l'approccio sviluppato in precedenti analoghe esperienze (YfEj - Your first EURES job; Reactivate). In particolare, EURES TMS<sup>36</sup> offre servizi e benefici finanziari sia a giovani candidati alla mobilità sia a datori di lavoro e a pochi mesi dalla sua conclusione (settembre 2023) ha raggiunto risultati molto significativi (ad es. 1.570 assunti al 31/03/2023) che lasciano intravedere buone possibilità per una sua riproposizione nell'ambito della programmazione 2021-2027 dei fondi europei.

Anche rispetto a questi strumenti, e più in generale relativamente ai programmi ed alle iniziative della Commissione Europea per la promozione della formazione e dell'occupazione<sup>37</sup>, saranno realizzate azioni di monitoraggio e promozione nell'ambito dei Protocolli nazionali e del Network transfrontaliero MOVE ON.

---

<sup>33</sup> Il portale del Cedefop offre un'ampia serie di tools on line in materia di skill intelligence per analizzare, con un'ottica previsionale, le dinamiche emergenti nel mercato del lavoro e la domanda di nuove competenze.  
<https://www.cedefop.europa.eu/en/online-tools>

<sup>34</sup> EQF (European Qualification Framework) è il Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente. Nasce nel 2008 per rendere le qualificazioni rilasciate nei diversi paesi UE trasparenti e riconoscibili, in modo semplice e condiviso. Ad EQF si collega, a livello nazionale, il Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ) istituito nel 2018.

<sup>35</sup> EUROGUIDANCE è stato creato dalla Commissione Europea nel 1992. È una rete paneuropea che sostiene lo sviluppo delle competenze degli operatori dell'orientamento e promuove lo scambio di informazioni sui sistemi nazionali di orientamento e sulle opportunità di studio e formazione nei Paesi aderenti alla rete.

<sup>36</sup> <https://euresmobility.anpal.gov.it/it/>

<sup>37</sup> Per maggiori informazioni e approfondimenti si segnalano in particolare i seguenti siti:  
CE - Direzione Generale Occupazione: <https://ec.europa.eu/social/home.jsp?langId=it>  
Portale europeo per i giovani: [https://youth.europa.eu/home\\_it](https://youth.europa.eu/home_it)  
2023 Anno Europeo delle Competenze: [https://year-of-skills.europa.eu/index\\_it](https://year-of-skills.europa.eu/index_it)



## 6. PRINCIPALI STRUMENTI EUROPEI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO

L'Unione Europea mette a disposizione molti programmi per sostenere progetti di cooperazione internazionale in numerosi ambiti. Tali programmi si dividono sostanzialmente in due grandi "blocchi", il primo costituito dai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), comunemente noti come programmi Interreg, il secondo, costituito dai cosiddetti Programmi "a gestione diretta" della Commissione Europea. Di seguito si presentano alcuni tra i programmi di maggior interesse, a livello territoriale e settoriale, dapprima nell'ambito della CTE quindi dei programmi a gestione diretta.

### 6.1 PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE)

#### Programma Interreg VI-A Italia-Malta 2021-2027

La Commissione Europea, con decisione di esecuzione C(2022) 9624 final del 13.12.2022, ha adottato il Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Malta 2021-2027, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea". Il programma ha un'allocazione finanziaria da parte dell'Unione Europea di oltre 46 milioni di euro a cui si aggiunge un cofinanziamento nazionale per un budget complessivo di circa 57,6 milioni di euro. Sosterrà interventi a favore dell'innovazione e della competitività, dell'ambiente, del turismo sostenibile nonché della governance delle amministrazioni coinvolte. Particolare attenzione sarà dedicata alle esigenze specifiche dei territori transfrontalieri attraverso un forte coinvolgimento della società civile, una partecipazione attiva dei giovani e delle donne, anche mediante lo strumento dei piccoli progetti, e la previsione di progetti di capitalizzazione.

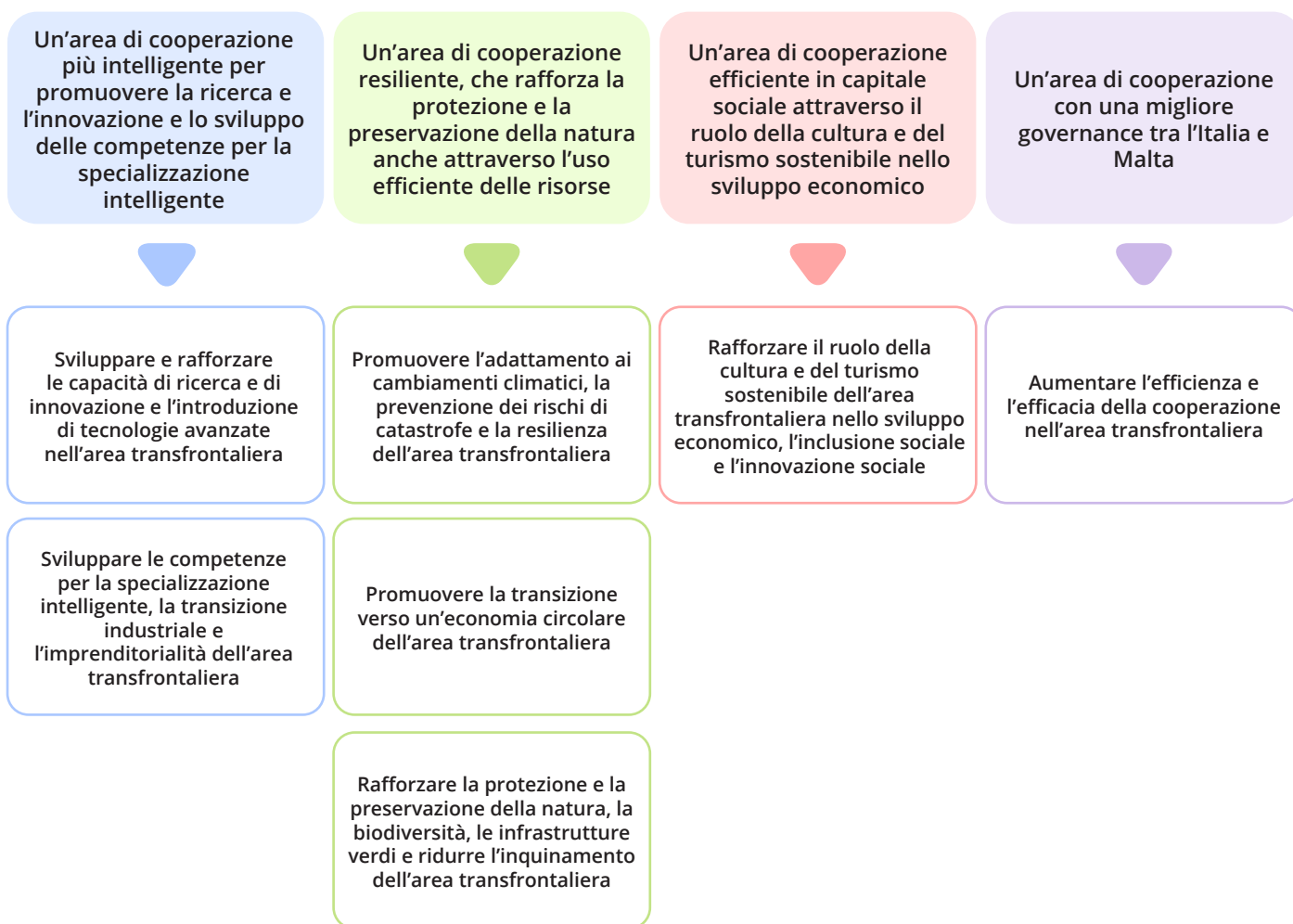
In continuità con la programmazione precedente (2014-2020), Interreg VI-A Italia Malta assicurerà la concentrazione tematica contribuendo a tre obiettivi strategici (OS), definiti nel Regolamento recante Disposizioni Comuni ai fondi SIE, ai quali si aggiunge un obiettivo specifico Interreg (ISO). **Gli Obiettivi strategici** sono i seguenti: OS1: un'Europa più intelligente, attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC; OS2: un'Europa più verde, attraverso basse emissioni di carbonio, transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi, ed infine anche la mobilità urbana sostenibile; OS4: un'Europa più sociale e inclusiva, attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali; ISO1: Una migliore governance della cooperazione.

Su tali obiettivi strategici sono state definite le seguenti **quattro priorità**.

- > Priorità 1 - Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente.
- > Priorità 2 - Un'area di cooperazione resiliente, che rafforza la protezione e la preservazione della natura anche attraverso l'uso efficiente delle risorse.
- > Priorità 3 - Un'area di cooperazione efficiente in capitale sociale attraverso il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico.
- > Priorità 4 - Un'area di cooperazione con una migliore governance tra l'Italia e Malta.

All'interno di tali priorità s'innestano **sette obiettivi specifici** attraverso i quali il programma affronterà le sfide comuni dell'area di cooperazione transfrontaliera. Lo schema che segue, tratto da una sintesi del programma<sup>38</sup>, illustra il quadro strategico complessivo di Interreg VI-A Italia-Malta.

### Quadro di sintesi della strategia del Programma Interreg VI-A Italia-Malta 2021-2027 (4 Priorità e 7 Obiettivi specifici)



La citata sintesi, inoltre, per ognuno degli obiettivi specifici del programma presenta un'interessante esemplificazione delle tipologie di operazioni che s'intendono sostenere durante il periodo di attuazione del programma (2023-2029)<sup>39</sup>.

Per maggiori informazioni: <https://italiamalta.eu/>

<sup>38</sup> Dal seguente link, oltre alla sintesi citata, è possibile accedere alla versione integrale del programma <https://italiamalta.eu/consultazione-finale-sul-programma-interreg-vi-a-italia-malta/>. Si evidenzia, inoltre, che con DDG n. 135 del 10/03/2023, l'Autorità di Gestione del Programma Interreg VI-A Italia-Malta ha istituito il Comitato di Sorveglianza.

<sup>39</sup> Ad esempio, rispetto alle tematiche centrali del progetto MOVE ON appare molto interessante la seguente tipologia di operazioni: "Qualificazione e mobilità del capitale umano attraverso interventi finalizzati alla creazione di competenze per le nuove generazioni di imprenditori, dirigenti, ricercatori, tecnici e operatori nei settori di interesse reciproco come l'economia verde e blu, l'economia circolare, la salute e la qualità della vita, ecc., ma anche l'industria culturale e creativa, le imprese sociali, ecc., attraverso la cooperazione con reti internazionali e mediterranee di conoscenze, competenze e abilità".

## **Programma Interreg EURO-MED 2021-2027**

Interreg Euro-MED coinvolge 69 regioni di 10 Paesi UE (Bulgaria, Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia e Spagna) più 4 Paesi IPA (Paesi in via di adesione: Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro e Macedonia del Nord). L'area geografica interessata costituisce circa il 25% della UE e rappresenta oltre 140 milioni di persone. L'obiettivo principale è contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutra e resiliente, per contrastare l'impatto dei cambiamenti globali sulle risorse del Mediterraneo garantendo una crescita sostenibile ed il benessere dei suoi cittadini. In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e del Green Deal europeo, il Programma cofinanzierà progetti incentrati su 4 missioni: 1. Rafforzare un'economia sostenibile innovativa, consolidando un ecosistema di innovazione competitivo con gli stakeholder della quadrupla elica e supportando la transizione verso un'economia circolare; 2. Proteggere, ripristinare e valorizzare l'ambiente e il patrimonio naturale; 3. Promuovere aree abitabili verdi; 4. Migliorare il turismo sostenibile (Missione trasversale alle tre precedenti). Priorità complementare del Programma è una Migliore governance territoriale per il Mediterraneo.

Il budget del Programma è di circa 281 milioni di euro, assicurato dai fondi europei (FESR e IPA, per un totale di 225 milioni di euro), integrati da contributi degli Stati partecipanti al Programma. In continuità con il 2014-2020, Autorità di Gestione del programma è la Région Sud - Provence-Alpes-Côte d'Azur, affiancata dal Segretariato Congiunto, entrambi con sede a Marsiglia. Alle strutture centrali si aggiungono i Punti di Contatto Nazionali, responsabili dell'animazione del programma sui vari territori nazionali interessati. Le lingue di lavoro sono l'Inglese e il Francese. Euro-MED 2021-2027 è costruito su una strategia complessiva denominata "Strategia di amplificazione dei risultati" che integra meccanismi di supporto alla capitalizzazione e alla governance come processi inscindibili per promuovere il trasferimento dei risultati dei progetti nelle pratiche e nella definizione delle politiche a livello europeo, nazionale, regionale e locale. Il target group di riferimento del Programma è costituito dalle autorità pubbliche impegnate a vario livello (nazionale, regionale e locale) nella definizione delle politiche di intervento, unitamente ad altri organismi responsabili della loro definizione e implementazione. Le principali azioni sono indirizzate al rafforzamento delle competenze dei decisori pubblici per migliorare i processi decisionali in vista di politiche più coerenti ed integrate. Altri attori chiave per il loro ruolo e rilevanza nel sostegno alla trasformazione verso un'economia innovativa e sostenibile sono le università, i centri di ricerca, il settore privato, principalmente piccole e medie imprese e organizzazioni (agenzie di sviluppo, camere di commercio, reti e cluster, etc.). Cittadini, comunità locali e forme associative costituiscono un altro target group del programma potendo non solo beneficiare degli output dei progetti ma anche essere coinvolti in azioni di disseminazione e comunicazione delle azioni suscettibili di orientare il cambiamento dei modelli e dei comportamenti socioeconomici.

Per maggiori informazioni: <https://interreg-euro-med.eu/en/>

### **Programma Next Mediterranean Sea Basin 2021-2027 (NEXT Med 2021-2027)**

Con un budget di oltre 281 milioni di euro il programma finanzia progetti di cooperazione transfrontaliera coinvolgendo 15 paesi dell'area mediterranea e più precisamente: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Libano, Giordania, Malta, Palestina, Portogallo, Spagna, Tunisia e Turchia.

Partendo dall'esperienza del programma ENI CBC Med 2014-2020, Interreg Next Med 2021-2027 mira a promuovere la cooperazione euromediterranea nel quadro della Politica di coesione dell'Unione Europea. In particolare, il programma intende contribuire allo sviluppo intelligente, sostenibile ed equo nel bacino del Mediterraneo, sostenendo una cooperazione equilibrata, duratura e di vasta portata ed una governance multilivello.

La sua mission è quella di finanziare progetti di cooperazione che affrontino le sfide ed i bisogni congiunti a livello socioeconomico ed ambientale nel Mediterraneo, come l'adozione di tecnologie avanzate, la competitività delle imprese e la creazione di posti di lavoro, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la transizione verso un'economia circolare ed efficiente, l'educazione e la formazione professionale, la salute e lo sviluppo di processi virtuosi di governance territoriale.

Il Programma prevede 4 obiettivi generali, declinati poi in 9 obiettivi specifici:

- Un Mediterraneo più competitivo e smart;
- Un Mediterraneo più verde, a basse emissioni di carbonio e resiliente;
- Un Mediterraneo più sociale e inclusivo;
- Una migliore governance della cooperazione per il Mediterraneo.

Il budget a disposizione ammonta a circa 281 milioni di euro, di cui 253 milioni di euro stanziati dall'UE tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), lo Strumento di Pre-Adesione (IPA III) e lo Strumento di Vicinato, Cooperazione allo sviluppo e Cooperazione internazionale (NDICI).

Per maggiori informazioni: <https://www.enicbcmed.eu/>

### **Programma Interreg Europe 2021-2027**

Il programma ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle politiche regionali e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi di investimento per la crescita e l'occupazione e la cooperazione territoriale, promuovendo lo scambio di esperienze, approcci innovativi e capacity building attraverso l'identificazione, la diffusione e il trasferimento di buone pratiche nelle politiche di sviluppo regionale.

Interreg Europe, approvato dalla Commissione Europea nel 2022, interessa complessivamente 255 regioni, di cui 242 regioni di Stati membri UE, più 6 regioni norvegesi e 7 svizzere. È strutturato attorno ad un'unica priorità trasversale, l'obiettivo specifico "una migliore governance della cooperazione", priorità che consente di sostenere azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti coinvolti nell'attuazione di strategie territoriali. Ciò implica che i beneficiari possano cooperare su tutti i temi di rilevanza condivisa in linea con le loro esigenze regionali, purché rientrino tra gli obiettivi politici e specifici<sup>40</sup> della Politica di coesione europea, ovvero: a smarter Europe (un'Europa più intelligente); a greener

Europe (un'Europa più verde); a more connected Europe (un'Europa più connessa); a more social Europe (un'Europa più sociale); a Europe closer to citizens (un'Europa più vicina ai cittadini) Inoltre, Interreg Europe sostiene la Piattaforma di apprendimento delle politiche tesa a capitalizzare le buone pratiche e a facilitare l'apprendimento delle politiche su base continuativa. La piattaforma consente agli attori della politica regionale di tutta Europa di attingere alle esperienze e alle pratiche pertinenti, per rafforzare la propria capacità istituzionale al fine di orientare al meglio le scelte relative allo sviluppo territoriale. La piattaforma offre una serie di attività e servizi supportando, inoltre, la creazione di reti e lo scambio di esperienze tra gli attori.

Interreg Europe 2021-2027 è cofinanziato dall'Unione Europea con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed ha una disponibilità finanziaria di circa 379 milioni di euro.

Per maggiori informazioni: <https://www.interregeurope.eu/>

## 6.2 PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA.

I programmi europei a gestione diretta sono uno degli strumenti che l'Unione Europea utilizza per sostenere finanziariamente lo sviluppo di progetti che contribuiscono a realizzare gli obiettivi della Commissione per la programmazione 2021-2027: un Green Deal europeo; un'Europa pronta per l'era digitale; un'economia al servizio delle persone; un'Europa più forte nel mondo; promuovere il nostro stile di vita europeo; un nuovo slancio per la democrazia europea.

I programmi che rientrano in questa categoria sono suddivisi per aree tematiche e prevedono specifiche call for proposal (bandi) emanate e gestite direttamente dalla Commissione Europea e dalle sue Agenzie esecutive. La Commissione è responsabile della pubblicazione delle linee programmatiche e dei bandi, della selezione dei progetti e del loro monitoraggio, erogando i fondi ai beneficiari senza ulteriori passaggi intermedi.

L'obiettivo dei programmi europei a gestione diretta è quello di contribuire a raggiungere gli obiettivi politici della UE in vari settori, attraverso l'implementazione di progetti sviluppati in prevalenza da consorzi formati da soggetti appartenenti a più Paesi UE (e anche a Paesi terzi). Ogni programma può prevedere regole di candidatura distinte e anche le modalità di gestione e rendicontazione delle attività realizzate, e delle relative spese, possono essere diverse.

### Programma Horizon Europe

Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. È il successore di Horizon 2020. Ha una durata di sette anni ed una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi (a prezzi correnti), cifra che include i 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa Next Generation EU. Si tratta del più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo.

<sup>40</sup> Regolamento (UE) 2021/1060, art. 5; Regolamento (UE) 2021/1058, art. 3.

Horizon Europe finanzia attività di Ricerca e Innovazione (R&I) - o attività di sostegno alla R&I - e lo fa principalmente attraverso inviti a presentare proposte (call for proposals) aperti e competitivi. Le attività di ricerca e innovazione finanziate devono concentrarsi esclusivamente su applicazioni civili.

L'obiettivo generale di Horizon Europe è ottenere un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale dagli investimenti dell'UE in ricerca e innovazione, in modo da:

- rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche della UE e promuovere la sua competitività in tutti gli Stati membri;
- attuare le priorità strategiche della UE e concorrere alla realizzazione delle politiche europee, contribuendo a fronteggiare le sfide globali del nostro tempo, enunciate dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Accordo di Parigi sul clima;
- rafforzare lo Spazio europeo della ricerca.

Il Programma, pertanto, intende sfruttare al massimo il valore aggiunto dell'UE concentrandosi su obiettivi e attività che non possono essere realizzati in modo efficace dai singoli Stati membri. La partecipazione a Horizon Europe è aperta a qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal luogo in cui ha sede, compresi i soggetti giuridici dei Paesi terzi non associati al programma o le organizzazioni internazionali, fatte salve eventuali eccezioni stabilite nel Programma di lavoro o nel bando specifico. Nella grande maggioranza dei progetti collaborativi, il consorzio deve essere composto da almeno tre soggetti giuridici indipendenti, ognuno dei quali stabilito in uno Stato membro o in un Paese associato. Inoltre, almeno uno dei soggetti deve essere stabilito in uno Stato membro. Horizon Europe prevede il lancio di missioni di ricerca e innovazione, finalizzate ad aumentare l'efficacia dei finanziamenti perseguendo grandi obiettivi, chiaramente identificati, e a risolvere alcune delle più grandi sfide del nostro tempo. Ogni missione includerà un portafoglio di azioni - progetti di ricerca, misure di policy o anche iniziative legislative - tese a raggiungere, entro un arco di tempo prestabilito, un obiettivo audace, misurabile e rilevante per la società, che non potrebbe essere ottenuto attraverso azioni singole. Inoltre, le Missioni di Horizon Europe aspirano a mobilitare risorse aggiuntive a livello europeo, nazionale e locale, a mettere in relazione le attività tra diverse discipline e differenti tipologie di ricerca e innovazione e a rendere più facile per i cittadini comprendere il valore degli investimenti in R&I.

La Commissione europea ha identificato cinque aree di missioni: Cancro; Adattamento al cambiamento climatico, compresa la trasformazione della società; Oceani, mari, acque costiere e interne sani; Città climaticamente neutre e intelligenti; Cibo e terreni sani.

Per maggiori informazioni: [https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en)



## Single Market Programme

Il Single Market Programme (SMP) è il programma di finanziamento dell'UE che supporta il mercato unico nel raggiungimento del suo pieno potenziale e garantisce la ripresa dell'Europa dalla pandemia. Dispone di 4,2 miliardi di euro nel periodo 2021-2027. Il programma riunisce attività cruciali finanziate da diversi programmi attivi tra il 2014 e il 2020 (ad es. COSME, European Statistical Programme - ESP, Consumer Programme, etc.).

Obiettivi del nuovo programma per il mercato unico: Mantenere un elevato livello di sicurezza alimentare; Fornire ai consumatori una protezione ancora migliore; Incrementare la competitività delle imprese, in particolare delle PMI; Migliorare la governance del mercato unico e il rispetto delle regole; Produrre e diffondere statistiche di alta qualità; Elaborare norme europee efficaci.

I settori interessati sono i seguenti.

### Protezione alimentare

- Prevenire, contrastare e debellare le malattie animali e gli organismi nocivi per le piante.
- Favorire la sostenibilità della produzione e del consumo di alimenti.
- Sostenere il miglioramento del benessere degli animali.
- Migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'affidabilità dei controlli ufficiali.

Strumenti: Sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi; Laboratori di riferimento e centri di riferimento dell'UE; Finanziamento delle misure di emergenza; Azioni di formazione per le autorità competenti in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere degli animali e salute delle piante.

### Protezione dei consumatori

- Garantire che i prodotti immessi sul mercato siano sicuri e che i consumatori conoscano le regole.
- Aiutare le autorità nazionali a collaborare efficacemente e a comunicare rapidamente.

Strumenti: Sistema di allarme rapido per i prodotti pericolosi; Rete di cooperazione per la tutela dei consumatori per affrontare le pratiche illegali a livello dell'UE (ad es. campagne pubblicitarie ingannevoli); Centri europei dei consumatori, attraverso i quali i cittadini possono risolvere i problemi, ad esempio quando fanno acquisti online; Sistema di risoluzione delle controversie online, che aiuta i consumatori a risolvere le controversie in sede extragiudiziale.

### Competitività

- Fornire diverse forme di sostegno alle imprese, in particolare alle PMI, erogando sostegno finanziario sotto forma, ad esempio, di sovvenzioni e garanzie sui prestiti a titolo del Fondo InvestEU.
- Agevolare l'accesso ai mercati e ridurre gli oneri amministrativi.
- Sostenere la diffusione dell'innovazione e affrontare le sfide globali e sociali.
- Promuovere un contesto favorevole alle imprese e una cultura imprenditoriale

Strumenti: Rete Enterprise Europe per offrire un pacchetto integrato di consulenza alle PMI su



come innovare e crescere a livello internazionale; Saranno disponibili finanziamenti tramite debito e capitale proprio nel quadro della sezione PMI del Fondo InvestEU.

Un mercato Unico efficace

- Attuare e far rispettare le regole in vigore ed elaborarle ulteriormente in settori comprendenti il diritto societario e contrattuale, l'antiriciclaggio e la libera circolazione di capitali.
- Garantire che i servizi finanziari rispondano alle necessità dei consumatori, della società civile e degli utenti finali.
- Potenziare gli strumenti e le competenze della Commissione ai fini di un'efficace applicazione delle regole di concorrenza nell'era digitale, come l'uso di big data e algoritmi.
- Migliorare il funzionamento del mercato unico aiutando gli acquirenti pubblici ad utilizzare al meglio il denaro dei cittadini.

Strumenti: Futuro sportello digitale unico che fornisce servizi amministrativi online ai cittadini e alle imprese; Sistema di informazione del mercato interno per lo scambio di informazioni fra le autorità; SOLVIT, rete per la risoluzione dei problemi per i cittadini e le imprese.

Per maggiori informazioni:

[https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/single-market-programme/overview\\_en](https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/single-market-programme/overview_en)

## **Programma Digital Europe**

Digital Europe ha come obiettivo il rafforzamento delle capacità digitali europee, favorendo l'utilizzo e lo sviluppo di nuove tecnologie da parte di imprese, amministrazioni pubbliche e cittadini. Questo programma ha il compito di guidare ed accelerare la trasformazione digitale europea, incentivando la ripresa economica. Per raggiungere tali obiettivi, saranno rafforzati gli investimenti in diverse aree.

Investimenti nel supercalcolo: verranno rafforzate le capacità europee di supercalcolo e gestione dei dati attraverso l'acquisto di supercomputer di caratura mondiale capaci di processare agevolmente miliardi di informazioni. Il fine è quello di trarre vantaggio dall'utilizzo del supercalcolo in aree di interesse pubblico come la sanità, la sicurezza, l'ambiente e le imprese (incluse le PMI).

Investimenti nell'intelligenza artificiale: grazie all'incentivo dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese. Verrà impostato anche un vero spazio europeo dei dati e facilitato l'accesso ai dati in generale. Verrà rafforzata e supportata la sperimentazione sull'intelligenza artificiale in aree di interesse come la sanità e gli Stati membri dovranno incoraggiare la cooperazione in tal senso. Così facendo, l'adozione dell'intelligenza artificiale avrà effetti importanti non solo su prodotti e servizi digitali ma anche su settori tradizionali e sulla vita di tutti i giorni.

Investimenti in cybersecurity: verrà rafforzato il coordinamento tra i diversi Stati membri attraverso investimenti in infrastrutture e strumenti necessari a garantire la sicurezza del

mercato unico digitale. Le competenze in materia di cybersecurity verranno condivise e supportate nel tessuto economico europeo. Inoltre, le capacità europee di comunicazioni ottiche e cybersecurity verranno rafforzate attraverso delle Quantum Communication Infrastructures. Infine, saranno rafforzate le capacità e le competenze tra gli Stati membri e il settore privato per uniformare il settore della sicurezza della rete e dei sistemi di informazione.

Investimenti per lo sviluppo di competenze digitali avanzate: ci sarà un concreto supporto alla formazione attraverso programmi e tirocini, e migliorando le competenze della forza lavoro esistente attraverso brevi corsi di formazione sugli ultimi aggiornamenti nelle key capacities areas. Investimenti per assicurare l'utilizzo di tecnologie digitali nella società e nel tessuto economico: verranno supportate le implementazioni ad alto impatto in aree di pubblico interesse come la sanità, il Green Deal, le Smart communities e la cultura. Verrà rafforzata la rete dei centri di innovazione europei, puntando ad avere un centro di innovazione in ogni regione per aiutare le imprese a trarre vantaggi dalle opportunità derivanti dal digitale. L'utilizzo e l'aggiornamento da parte delle imprese (anche PMI) nei confronti di tecnologie digitali avanzate verrà incentivato e verrà supportata l'azione delle pubbliche amministrazioni europee e delle imprese per distribuire ed avere accesso a tecnologie avanzate, come la blockchain.

Per maggiori informazioni: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/digital-programme>

## CONCLUSIONI

La guida presenta diversi strumenti che possono essere attivati per promuovere l'occupazione, l'imprenditorialità, la mobilità e, più in generale, lo sviluppo economico nell'area di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta. La guida, inoltre, evidenzia che ulteriori strumenti stanno per essere attivati nell'ambito della politica di coesione europea 2021-2027, ivi incluso il nuovo Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Malta che, tra le altre cose, evidenzia l'opportunità di **continuare ad investire per una maggiore circolazione dei lavoratori e delle competenze nell'area di cooperazione**.

Dunque, è importante monitorare l'evoluzione di tali strumenti e promuovere un maggior utilizzo degli stessi, così come è importante promuovere anche una maggiore conoscenza di strumenti "skill intelligence" per individuare le principali tendenze evolutive nel mercato del lavoro, siciliano e maltese, e possibili ambiti di sinergia e complementarità per nuove iniziative di mobilità lavorativa. In tal senso, MOVE ON sta attivando un network transfrontaliero a cui sarà possibile fare riferimento, anche una volta terminato il progetto.

Più precisamente il **"Network transfrontaliero MOVE ON"**, oltre a realizzare azioni di monitoraggio e analisi di policies e strumenti attuativi in materia di promozione dell'occupazione (a livello locale, nazionale ed europeo), intende mettere in rete istituzioni e soggetti interessati a individuare e promuovere iniziative congiunte in materia mobilità lavorativa nonché in altri ambiti in grado di rendere più efficiente il sistema economico ed il mercato del lavoro transfrontaliero.

In particolare, tali iniziative potranno essere promosse nell'ambito dei programmi Interreg che interessano l'area mediterranea (oltre allo stesso Italia-Malta anche Next MED ed Euro-MED) nonché di altri programmi ed iniziative europee (ad es. componente "Employment and Social Innovation - EaSI" del FSE+, Erasmus+, oltre ai citati Horizon Europe, SMP/Cosme, etc.). In tal modo, il network contribuirà ad ovviare ad alcune debolezze rilevate durante l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera 2014-2020 ("scarso coinvolgimento di soggetti istituzionali dell'area all'interno dei progetti di cooperazione in tema di competitività"; "impossibilità di avviare operazioni in materia di start up e spin off").

Il Network transfrontaliero MOVE ON, inoltre, si propone di ovviare anche ad un'altra debolezza rilevata dal nuovo Programma di cooperazione Italia-Malta 2021-2027: "debole coordinamento delle azioni finanziate dal programma Italia-Malta 2014-2020 in materia di mobilità transfrontaliera dei giovani con i programmi FSE dell'area".

A questo riguardo, si evidenzia che il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Sicilia intende promuovere la creazione di partenariati per svolgere attività di cooperazione transfrontaliera, interregionale o transnazionale<sup>41</sup> allo scopo di apportare valore aggiunto nei settori d'interesse del FSE+ e cercando di capitalizzare i risultati di progetti già finanziati. In particolare, gli ambiti di applicazione delle azioni di cooperazione FSE+ potranno riguardare settori della S3 regionale, le blue e green skills, il riconoscimento delle qualifiche, programmi di mobilità e scambio tra i ricercatori, azioni di capacity building. Il PR, inoltre, prevede anche la possibilità di attivare

l'iniziativa della Commissione Europea "ALMA" (Aim, Learn, Master, Achieve), tesa a fornire occasioni di mobilità ai giovani più svantaggiati.

Anche il Programma FSE+ 2021-2027 di Malta prevede la possibilità di supportare la cooperazione transnazionale e transfrontaliera al fine di promuovere l'apprendimento reciproco e quindi rafforzare l'efficacia delle policies attuate tramite il FSE+<sup>42</sup>. Anch'esso, inoltre, prevede la possibilità di sostenere l'iniziativa ALMA.

Il network transfrontaliero MOVE ON si propone di contribuire all'attuazione di tali previsioni mettendo a disposizione il know how maturato ed i risultati raggiunti dal progetto.

---

<sup>41</sup> In base al Regolamento recante disposizioni comuni sui fondi strutturali europei (Regolamento (UE) 2021/1060 del 24/06/2021), Articolo 23 - Contenuto dei programmi, paragrafo 3, lettera d), punto vi) azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali con beneficiari situati in almeno un altro Stato membro o al di fuori dell'Unione Europea.

<sup>42</sup> In base al Regolamento FSE+ (Regolamento (UE) 2021/1057 del 24/06/2021), Articolo 15 - Cooperazione transnazionale: "Gli Stati membri possono sostenere azioni di cooperazione transnazionale nell'ambito di uno qualsiasi degli obiettivi specifici stabiliti all'articolo 4, paragrafo 1, lettere da a) a l)".

